



DIAVERUM ITALIA S.R.L. CON UNICO SOCIO
BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2022

SOCIETA' UNIPERSONALE
SOGGETTA A DIREZIONE E COORDINAMENTO DI DIAVERUM AB

SEDE LEGALE
VIALE GIUSEPPE SOLARINO 5
70124 BARI (BA)

REGISTRO IMPRESE DI BARI C.F. E P.IVA 02243300361

CAPITALE SOCIALE DI EURO 17.120.400 I.V.

3.1. Prospetti contabili

I dati della Situazione Patrimoniale-Finanziaria, del Conto Economico, del Conto Economico Complessivo e del Rendiconto Finanziario per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 sono presentati con il confronto dei medesimi dati al 31 dicembre 2021. I dati del Conto Economico e del Rendiconto Finanziario per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 sono stati riesposti ai sensi del principio IFRS 5, come illustrato al paragrafo 3.2.6.2.

Situazione Patrimoniale-Finanziaria al 31 dicembre 2022

Attività	31.12.2022	31.12.2021	Variazione	Note
Attività correnti				
Disponibilità liquide	1.627	239.709	(238.082)	3.2.7.1
Crediti verso controllante per cash pooling	-	-	-	3.2.7.1
Crediti commerciali	10.533.428	12.961.639	(2.428.211)	3.2.7.2
Rimanenze	646.475	915.510	(269.035)	3.2.7.3
Altre attività correnti	581.761	613.801	(32.040)	3.2.7.4
Totale attività correnti	11.763.291	14.730.659	(2.967.368)	
Attività non correnti				
Immobili, impianti e macchinari strumentali	5.205.051	6.547.856	(1.342.805)	3.2.7.5
Diritti di utilizzo beni in leasing	5.362.916	6.745.650	(1.382.734)	3.2.7.6
Attività immateriali a vita definita	94.794	569	94.225	3.2.7.7
Avviamento	18.321.020	18.321.020	-	3.2.7.8
Partecipazioni	1.066	1.066	-	3.2.7.9
Attività per imposte anticipate	1.459.440	3.104.896	(1.645.456)	3.2.7.10
Altre attività non correnti	1.241.322	701.371	539.951	3.2.7.11
Totale attività non correnti	31.685.609	35.422.428	(3.736.819)	
Attività destinate alla vendita	220.489	-	220.489	
TOTALE ATTIVITA'	43.669.389	50.153.087	(6.483.698)	
Passività e Patrimonio Netto	31.12.2022	31.12.2021	Variazione	Note
Passività correnti				
Passività finanziarie correnti verso controllante	2.046.475	627.698	1.418.777	3.2.7.12
Quote a breve di passività per beni in leasing a lungo termine	1.426.946	1.590.918	(163.972)	3.2.7.16
Debiti commerciali	4.444.159	4.800.497	(356.338)	3.2.7.13
Altre passività correnti	3.378.650	2.988.178	390.472	3.2.7.14
Fondo rischi ed oneri	279.141	50.000	229.141	3.2.7.19
Totale passività correnti	11.575.371	10.057.291	1.518.080	
Passività non correnti				
Finanziamenti a lungo termine verso controllante	10.445.031	10.445.031	-	3.2.7.15
Passività per beni in leasing a lungo termine	4.608.832	5.924.715	(1.315.883)	3.2.7.16
TFR ed altre passività relative al personale	1.097.568	1.526.970	(429.402)	3.2.7.17
Passività per imposte differite	316.451	271.126	45.325	3.2.7.18
Fondo rischi ed oneri	797.000	799.000	(2.000)	3.2.7.19
Totale passività non correnti	17.264.882	18.966.842	(1.701.960)	
TOTALE PASSIVITA'	28.840.253	29.024.133	(183.880)	
Patrimonio netto				
Capitale sociale	17.120.400	17.120.400	-	3.2.7.20
Versamento c/capitale	1.057.570	1.057.570	-	3.2.7.20
Altre riserve	3.073.171	2.990.072	83.099	3.2.7.20
Risultato d'esercizio	(6.422.005)	(39.088)	(6.382.917)	3.2.7.20
Totale patrimonio netto	14.829.136	21.128.954	(6.299.818)	
TOTALE PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO	43.669.389	50.153.087	(6.483.698)	

Conto Economico per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022

La società presenta il prospetto di Conto Economico con una classificazione dei costi per destinazione, fornendo nelle note il dettaglio sulla natura dei costi e sugli ammortamenti così come richiesto dallo IAS 1 paragrafo 104.

CONTO ECONOMICO	2022	%	2021 (*)	%	Variazione % 2022-2021	Note
Ricavi per servizi	30.880.881	100,00%	30.643.075	100,00%	-	3.2.7.22
Costo dei servizi resi	(28.005.759)	-90,69%	(26.519.068)	-86,54%	-4,15%	3.2.7.23
Margine lordo	2.875.122	9,31%	4.124.007	13,46%	-4,15%	
Spese generali e amministrative	(6.739.910)	-21,83%	(4.127.366)	-13,47%	-8,36%	3.2.7.24
Altri proventi	65.148	0,21%	229.483	0,75%	-0,54%	3.2.7.25
Altri costi operativi	(1.642)	-0,01%	(347)	0,00%	-0,00%	3.2.7.26
Margine operativo	(3.801.282)	-12,31%	225.777	0,74%	-13,05%	
Oneri finanziari netti	(944.136)	-3,06%	(848.694)	-2,77%	-0,29%	3.2.7.28
Risultato prima delle imposte	(4.745.418)	-15,37%	(622.917)	-2,03%	-13,33%	
Imposte sul reddito dell'esercizio	(1.624.468)	-5,26%	274.666	0,90%	-6,16%	3.2.7.29
Risultato delle attività operative in esercizio al netto delle imposte	(6.369.886)	-20,63%	(348.251)	-1,14%	-19,49%	
Risultato netto da attività operative cessate/destinate alla vendita	(52.119)	-0,17%	309.163	1,01%	-1,18%	3.2.7.30
Risultato d'esercizio	(6.422.005)	-20,80%	(39.088)	-0,13%	-20,67%	

(*) I valori dell'esercizio 2021 sono stati riesposti ai sensi del principio IFRS 5.

Conto Economico Complessivo per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022

CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO (importi in migliaia di Euro)	2022	2021
Utile/(perdita) dell'esercizio (A)	(6.422)	(39)
Componenti non riclassificabili a conto economico:		
Utili/(perdite) attuariali fondi benefici ai dipendenti	161	19
Effetto fiscale relativo alle altre componenti di conto economico complessivo non riclassificabili	(39)	(4)
Totale altri utili/(perdite), al netto dell'effetto fiscale (B)	122	15
Totale Utile/(perdita) complessiva dell'esercizio (A) + (B)	(6.300)	(24)

Prospetto delle variazioni del patrimonio netto per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022

PROSPETTO DI VARIAZIONE DEL PATRIMONIO NETTO (importi in migliaia di Euro)	Capitale	Altre riserve	Riserve utili / (perdite) attuariali fondi benefici dipendenti	Versamenti c/capitale	Risultato d'esercizio	Totale patrimonio netto
Saldo al 1 gennaio 2021	17.120	339	(336)	1.057	2.973	21.153
Risultato di esercizio	-	-	-	-	(39)	(39)
Utili/(perdite) attuariali fondi benefici ai dipendenti	-	-	15	-	-	15
Totale risultato complessivo dell'esercizio	-	-	15	-	(39)	(24)
Destinazione del risultato	-	2.973	-	-	(2.973)	-
Saldo al 31 dicembre 2021	17.120	3.312	(321)	1.057	(39)	21.129
Risultato di esercizio	-	-	-	-	(6.422)	(6.422)
Utili/(perdite) attuariali fondi benefici ai dipendenti	-	-	122	-	-	122
Totale risultato complessivo dell'esercizio	-	-	122	-	(6.422)	(6.300)
Destinazione del risultato	-	(39)	-	-	39	-
Saldo al 31 dicembre 2022	17.120	3.273	(199)	1.057	(6.422)	14.829

Rendiconto Finanziario per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022

RENDICONTO FINANZIARIO (Importi in migliaia di Euro)	2022	2021(*)
FLUSSI DI CASSA GENERATI (ASSORBITI) DA ATTIVITA' OPERATIVE:		
RISULTATO NETTO DELLE ATTIVITA' OPERATIVE IN ESERCIZIO	(6.370)	(348)
Rettifiche per riconciliare il risultato netto con i flussi di cassa generati (utilizzati) dalla gestione:		
Ammortamenti e svalutazioni delle immobilizzazioni e attività non correnti	2.957	3.198
Imposte differite	1.624	(346)
Accantonamento al Fondo Trattamento di Fine Rapporto	4	(1)
Accantonamento al Fondo Svalutazione Crediti/Fondo rischi/Perdite su crediti	1.879	(350)
Altre componenti economiche senza movimenti di cassa	254	258
Variazioni nelle attività e passività operative:		
Crediti commerciali	829	523
Rimanenze	205	70
Debiti commerciali	(301)	(196)
Pagamento di TFR ed altri fondi	(308)	(543)
Altri, netti	(686)	(1.240)
Flusso di cassa da attività operative da Discontinued Operations	109	831
FLUSSO DI CASSA NETTO GENERATO DALLE ATTIVITA' OPERATIVE	196	1.856
FLUSSO DI CASSA DA ATTIVITA' DI INVESTIMENTO:		
Immobilizzazioni materiali acquistate	(890)	(529)
Immobilizzazioni immateriali acquistate	(30)	-
Incassi dalla vendita di immobilizzazioni	-	47
Flusso di cassa da attività di investimento da Discontinued Operations	797	(46)
FLUSSO DI CASSA UTILIZZATO PER LE ATTIVITA' DI INVESTIMENTO	(123)	(528)
FLUSSO DI CASSA DA ATTIVITA' FINANZIARIE:		
Variazione netta dei debiti per finanziamenti ed interessi da controllante e altri debiti	(1)	(887)
Variazione netta delle passività per beni in leasing	(1.576)	(1.694)
Flusso di cassa da attività di finanziamento da Discontinued Operations	(153)	(143)
FLUSSO DI CASSA GENERATO (UTILIZZATO) DA ATTIVITA' FINANZIARIE	(1.730)	(2.724)
INCREMENTO (DECREMENTO) NETTO DELLE DISPONIBILITA' LIQUIDE	(1.657)	(1.396)
DISPONIBILITA' LIQUIDE NETTE ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO	(387)	1.009
DISPONIBILITA' LIQUIDE NETTE ALLA FINE DELL'ESERCIZIO	(2.044)	(387)
INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI:		
Imposte sul reddito pagate	-	461
Interessi pagati	739	757
Interessi incassati	-	1
PROSPETTO DI RICONCILIAZIONE DELLE DISPONIBILITA' LIQUIDE NETTE		
DISPONIBILITA' LIQUIDE NETTE ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO:		
Disponibilità liquide	240	399
Crediti (Debiti) verso controllante per cash pooling	(627)	610
DISPONIBILITA' LIQUIDE NETTE ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO	(387)	1.009
DISPONIBILITA' LIQUIDE NETTE ALLA FINE DELL'ESERCIZIO:		
Disponibilità liquide	2	240
Crediti (Debiti) verso controllante per cash pooling	(2.046)	(627)
DISPONIBILITA' LIQUIDE NETTE ALLA FINE DELL'ESERCIZIO	(2.044)	(387)

(*) I valori dell'esercizio 2021 sono stati riesposti ai sensi del principio IFRS 5.

3.2. Note esplicative al Bilancio d'Esercizio al 31 dicembre 2022

3.2.1. Informazioni societarie

La Diaverum Italia S.r.l. con unico socio (di seguito anche Diaverum Italia o Diaverum Italia S.r.l. o la "Società") è una società a responsabilità limitata di diritto italiano che opera nel settore dei servizi nefro-dialitici. In particolare, la Società ha per oggetto la conduzione e la gestione di centri di emodialisi e l'organizzazione dei relativi servizi: alla data del 31 dicembre 2022 tale attività viene espletata direttamente in tre regioni italiane tramite ventisei cliniche (centri dialisi).

La Società opera nella sede legale di Bari, nella sede amministrativa di Roma e presso i vari centri dialisi attivati.

Diaverum Italia è sottoposta alla direzione e coordinamento, ai sensi dell'art. 2497 e segg. del Codice Civile, della società controllante diritto svedese Diaverum AB con sede a Malmö in Svezia. Quest'ultima è altresì l'unico socio della Società avendo acquisito le quote della Società da Diaverum Holding S.à.r.l. (di seguito Diaverum Holding) in data 13 dicembre 2018, che a sua volta controlla Diaverum AB.

Nel corso degli esercizi 2021 e 2022 non sono state effettuate operazioni straordinarie. Nel corso dell'esercizio 2022 è stato chiuso il centro dialisi di Catania Sud ed è stato ceduto il centro dialisi di Troina. La Società ha inoltre sottoscritto un contratto di cessione del centro dialisi di Acireale, che avrà effetto l'1 gennaio 2023, e deciso di cedere il centro dialisi di Riesi, avviando le trattative per realizzare tale dismissione entro il 2023.

Al fine di una migliore gestione interna delle risorse finanziarie necessarie, nonché per un'ottimizzazione delle condizioni contrattuali di accesso al credito, i flussi di cassa e le necessità di liquidità della società sono soddisfatti attraverso l'erogazione di finanziamenti da parte di Diaverum Treasury AB che funge da *pool leader*.

Per quanto riguarda ulteriori approfondimenti sull'attività della società e sui rapporti con parti correlate si rinvia a quanto indicato nella Relazione sulla Gestione predisposta dagli Amministratori a corredo del presente bilancio.

3.2.2. Considerazioni sulla continuità aziendale

Il presente bilancio è stato predisposto sulla base delle scritture contabili al 31 dicembre 2022 nel presupposto della continuità aziendale in un prevedibile futuro inteso come un periodo di almeno dodici mesi successivi dalla data di chiusura di bilancio. La Società ha chiuso l'esercizio al 31 dicembre 2022 con una perdita di Euro 6.422 (Euro 39 di perdita al 31 dicembre 2021), un patrimonio netto di Euro 14.829 (Euro 21.129 al 31 dicembre 2021) ed una posizione finanziaria netta negativa di Euro 18.526 (Euro 18.349 al 31 dicembre 2021 sempre negativa).

Inoltre, Diaverum AB ha confermato il proprio impegno a supportare la Società da un punto di vista finanziario ed operativo e ciò è stato formalizzato nella lettera di impegno inviata in data 6 marzo 2023.

Il Consiglio di Amministrazione della Società ha approvato in data 3 marzo 2023 il Piano Finanziario 2023-2027 che prevede il raggiungimento di risultati economici positivi.

3.2.3. Principi generali utilizzati nella redazione del bilancio

(a) Conformità agli IFRS

Il bilancio di esercizio di Diaverum Italia S.r.l. al 31 dicembre 2022, composto dalla Situazione Patrimoniale-Finanziaria, dal Conto Economico, dal Conto Economico Complessivo, dal Prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal Rendiconto Finanziario e dalle Note al bilancio, è stato redatto in conformità agli "International Financial Reporting Standard" (nel seguito "IFRS"),

emanati dall'International Accounting Standard Board (di seguito "IASB") ed omologati in sede comunitaria, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. N° 38/2005. Per IFRS si intendono anche gli International Accounting Standards ("IAS") tuttora in vigore e rivisti e tutti i documenti interpretativi emessi dall'International Financial Reporting Interpretations Committee ("IFRIC"), ivi incluse le interpretazioni precedentemente emesse dallo Standing Interpretation Committee ("SIC") omologati dalla Commissione Europea applicabili obbligatoriamente per gli esercizi in chiusura al 31 dicembre 2022.

Si segnala che la Società, nell'esercizio 2007, ha optato per la redazione del bilancio d'esercizio secondo principi contabili internazionali ai sensi dell'art. 4, comma 5 del D. Lgs. n° 38/2005, ovvero in quanto società inclusa nel bilancio consolidato redatto in conformità agli IFRS predisposto da Diaverum S.à.r.l., holding comunitaria avente sede in Lussemburgo, la quale controlla tramite Diaverum Holding (socio diretto della Società fino al 13 dicembre 2018) e Diaverum AB la società Diaverum Italia S.r.l..

Nella redazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2022 sono stati applicati gli stessi principi e gli stessi criteri applicati per la predisposizione del bilancio al 31 dicembre 2021, tendendo conto dei nuovi principi contabili riportati nell'apposito paragrafo "Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni applicabili dal 1° gennaio 2022".

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni applicabili dal 1° gennaio 2022

A partire dal 1° gennaio 2022, risultano applicabili obbligatoriamente i seguenti principi contabili e modifiche di principi contabili emanati dallo IASB e recepiti dall'Unione Europea:

- Modifiche all'IFRS 3 – Riferimento al Conceptual Framework (Regolamento 1080/2021). Documento emesso dallo IASB in data 14 maggio 2020, applicabile dal 1° gennaio 2022 con applicazione anticipata consentita. Le modifiche impongono alle entità di riferirsi al Conceptual Framework pubblicato in marzo 2018 e non a quello in vigore al momento dell'introduzione dell'IFRS 3. Inoltre lo IASB introduce una eccezione all'utilizzo del Conceptual Framework. Per alcune tipologie di passività un'entità, nel momento in cui applica l'IFRS 3, deve fare riferimento allo IAS 37. Infatti, senza l'introduzione della suddetta eccezione, una entità potrebbe riconoscere delle passività nell'ottenimento del controllo di un business che non riconoscerebbe in altre circostanze e subito dopo l'acquisizione dovrebbe effettuare la derecognition delle stesse realizzando un provento privo di sostanza economica.
- Modifiche allo IAS 16 – Cessioni di beni prodotti prima che l'asset sia nelle condizioni di utilizzo previste (Regolamento 1080/2021). Documento emesso dallo IASB in data 14 maggio 2020, applicabile dal 1° gennaio 2022 con applicazione anticipata consentita. Le modifiche vietano di dedurre dal costo di una immobilizzazione materiale le componenti positive di reddito derivanti dalla cessione di beni prodotti prima che l'immobilizzazione sia nel luogo e nelle condizioni operative previste dal management per il suo utilizzo. L'entità deve contabilizzare il ricavo per la cessione dei beni prodotti e i relativi costi di produzione nell'utile (perdita) di periodo.
- Modifiche allo IAS 37 – Contratti onerosi: costi sostenuti per soddisfare un contratto (Regolamento 1080/2021). Documento emesso dallo IASB in data 14 maggio 2020, applicabile dal 1° gennaio 2022 con applicazione anticipata consentita. Le modifiche chiariscono che nella stima sull'eventuale onerosità di un contratto si devono considerare tutti i costi direttamente imputabili al contratto. Di conseguenza, la valutazione include non solo i costi incrementali (come il costo del materiale diretto impiegato nella lavorazione), ma anche tutti i costi che l'impresa non può evitare in quanto ha stipulato il contratto (come la quota del costo del personale e dell'ammortamento dei macchinari impiegati per l'adempimento del contratto).
- In data 14 maggio 2020 lo IASB ha pubblicato inoltre il documento "Miglioramenti agli International Financial Reporting Standard: 2018-2020 Cycle" (Regolamento 1080/2021). Tali miglioramenti comprendono in particolare modifiche a principi contabili internazionali esistenti, tra i quali:
 - IFRS 1 – Prima adozione degli International Financial Reporting Standards. Il miglioramento consente a una società controllata di misurare le differenze cumulative di conversione per tutte le operazioni in valuta estera utilizzando i

valori che sono stati iscritti nel bilancio consolidato, sulla base della data di prima adozione della società controllante.

- IFRS 9 – Strumenti finanziari. Viene chiarito che le uniche fee da considerare ai fini del test del 10% per la derecognition di una passività finanziaria sono quelle scambiate tra l'entità e la società finanziatrice.
- IFRS 16 – Leasing. Il miglioramento rivede l'illustrative example 13, escludendo il rimborso delle spese sostenute per migliorie su beni di terzi, al fine di non generare confusione in relazione al trattamento degli incentivi sui contratti.

Le modifiche, omologate dall'Unione Europea con il regolamento 1080/2021, sono applicabili dal 1° gennaio 2022 con applicazione anticipata consentita e chiariscono, correggono o rimuovono diciture o formulazioni ridondanti o conflittuali nel testo dei relativi principi.

Con riferimento all'applicazione di tali modifiche e nuove interpretazioni, non si sono rilevati effetti sul bilancio della Società.

(b) Criteri del costo storico

Il bilancio d'esercizio è stato redatto utilizzando il criterio del costo storico, con l'eccezione delle voci di bilancio che secondo gli IFRS devono essere rilevate al fair value.

(c) Criteri di redazione

La situazione patrimoniale-finanziaria è stata redatta secondo la natura delle transazioni distinguendo: (a) le attività correnti dalle attività non correnti, considerando come correnti quelle attività che dovrebbero essere realizzate durante il normale ciclo operativo; (b) le passività correnti dalle passività non correnti, considerando come correnti quelle passività che dovrebbero essere estinte durante il normale ciclo operativo o nei 12 mesi successivi alla chiusura dell'esercizio.

Il conto economico è stato redatto sulla base della destinazione dei costi.

Il rendiconto finanziario è stato redatto con il metodo indiretto.

Il bilancio d'esercizio è presentato in Euro. Le presenti note esplicative sono redatte in migliaia di Euro, ove non diversamente indicato. Il bilancio presenta le informazioni comparative in riferimento al 31 dicembre 2021. I dati del Conto Economico e del Rendiconto Finanziario per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 sono stati riesposti ai sensi del principio IFRS 5, come illustrato al paragrafo 3.2.6.2.

(d) Uso di stime e giudizi

La redazione del Bilancio e delle relative note in applicazione degli IAS/IFRS richiede da parte della Direzione della società l'effettuazione di stime e di ipotesi che hanno effetto sui valori dei ricavi, dei costi, delle attività e delle passività del Bilancio d'esercizio e sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data della stessa.

Tali stime ed assunzioni sono basate sulla miglior valutazione odierna da parte della Direzione, supportata dall'esperienza e da altre circostanze rilevanti, soggette a variazioni future. Pertanto, le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflessi nel conto economico del periodo in cui le circostanze stesse variano. La Direzione deve esercitare il proprio giudizio professionale nell'applicare criteri contabili della Società.

Le stime sono utilizzate per rilevare gli accantonamenti per rischi su crediti, ammortamenti, svalutazioni di attivo, benefici ai dipendenti, debiti verso dipendenti, imposte ed accantonamenti per rischi ed oneri.

3.2.4. Criteri di valutazione

Nel presente paragrafo sono illustrati i criteri di valutazione utilizzati nella redazione del presente bilancio d'esercizio.

Immobili, impianti e macchinari

Le attività materiali sono rilevate al costo di acquisto o di produzione, comprensivo dei costi accessori direttamente imputabili e necessari alla messa in funzione del bene per l'uso per cui è stato acquistato, incrementato, quando rilevante ed in presenza di obbligazioni legali o contrattuali, del valore attuale del costo stimato per lo smantellamento e la rimozione dell'attività, la cui corrispondente passività è rilevata nei fondi per rischi ed oneri futuri.

I costi accessori direttamente imputabili includono il costo dell'iva indetraibile derivante dall'applicazione della normativa vigente.

Qualora parti significative di tali attività materiali abbiano differenti vite utili, tali componenti sono contabilizzate separatamente. I terreni, sia liberi da costruzione sia annessi a fabbricati, sono rilevati separatamente e non sono ammortizzati in quanto elementi a vita utile illimitata.

Le attività materiali sono esposte al netto dei relativi ammortamenti accumulati e di eventuali perdite di valore determinate secondo le modalità descritte nel seguito. L'ammortamento è calcolato in quote costanti in base alla vita utile stimata del bene per l'impresa, che è riesaminata con periodicità annuale ed eventuali cambiamenti, laddove necessari, sono apportati con applicazione prospettica.

Le principali aliquote economico-tecniche utilizzate sono le seguenti:

Fabbricati	40 - 50 anni
Impianti e macchinari generici e di produzione	8 anni
Impianti specifici	7 - 10 anni
Macchine elettroniche d'ufficio	3 - 5 anni
Biancheria	3 anni
Mobili ed arredi	8 - 10 anni
Attrezzature varie	8 anni
Altri beni	5 anni
Costruzioni Leggere	10-15 anni

Le migliorie su beni di terzi, se presentano i requisiti previsti dallo IFRS 16, sono classificate tra gli immobili, impianti e macchinari ed ammortizzabili in un periodo che corrisponde al minore tra la vita utile residua del bene e la durata residua del contratto di locazione, fino ad un massimo di dieci anni.

Il valore contabile delle attività materiali è sottoposto a verifica per rilevarne eventuali perdite di valore qualora eventi o cambiamenti di situazione indichino che il valore di carico non possa essere recuperato. Se esiste un'indicazione di questo tipo e nel caso in cui il valore di carico ecceda il suo valore recuperabile, le attività sono svalutate fino a riflettere tale minor valore. Il valore recuperabile delle attività materiali è rappresentato dal maggiore tra il prezzo netto di vendita e il valore d'uso.

Nel definire il valore d'uso, i flussi finanziari futuri attesi sono attualizzati utilizzando un tasso di sconto ante imposte che riflette la stima corrente del mercato riferito al costo del denaro rapportato al tempo e ai rischi specifici dell'attività. Per un'attività che non genera flussi finanziari ampiamente indipendenti, il valore di realizzo è determinato in relazione all'unità generatrice di flussi finanziari cui tale attività appartiene. Le perdite di valore sono contabilizzate nel Conto Economico fra i costi per ammortamenti e svalutazioni. Tali perdite di valore sono ripristinate nel caso in cui vengano meno i motivi che le hanno generate.

Al momento della vendita o quando non sussistono benefici economici futuri attesi dall'uso di un bene, esso viene eliminato dal Bilancio e l'eventuale perdita o utile (calcolata come differenza tra

il valore di cessione e il valore di carico) viene rilevata a Conto Economico nell'anno della suddetta eliminazione.

Il valore residuo del bene, la vita utile e i metodi applicati sono rivisti con frequenza annuale adeguata, se necessario, alla fine di ciascun esercizio.

Leasing

Il diritto di utilizzo di un bene è valutato dalla Società inizialmente al costo. Tale costo comprende: a) il valore iniziale della passività del leasing (calcolato come indicato alla sezione "Passività per leasing"); b) i pagamenti correlati al contratto di leasing effettuati prima della data di decorrenza; c) i costi diretti iniziali analogamente alle immobilizzazioni materiali; d) la stima dei costi che il locatario dovrà sostenere per lo smantellamento e il ripristino.

Dopo la rilevazione iniziale il valore del diritto di utilizzo è ridotto degli ammortamenti accumulati e delle riduzioni di valore, nonché rettificato per tener conto di eventuali rideterminazioni della passività del leasing. Se il leasing trasferisce la proprietà dell'attività sottostante al termine della durata prevista, il diritto di utilizzo è ammortizzato dalla data di decorrenza fino alla fine della vita utile dell'attività sottostante, in caso contrario l'ammortamento è calcolato in base alla durata del leasing.

L'attività consistente nel diritto di utilizzo è sottoposta a verifica per rilevarne eventuali perdite di valore.

Attività immateriali

Le attività immateriali sono iscritte nell'attivo, secondo quanto disposto dallo IAS 38, al costo di acquisto quando è probabile che l'uso dell'attività genererà benefici economici futuri e quando il costo dell'attività può essere determinato in modo attendibile. Le attività immateriali acquisite attraverso operazioni di aggregazione di imprese sono iscritte al valore equo definito alla data di acquisizione, se tale valore può essere determinato in modo attendibile. Le attività immateriali a vita utile definita sono ammortizzate a quote costanti lungo la loro vita utile stimata; la vita utile viene riesaminata con periodicità annuale ed eventuali cambiamenti, laddove necessari, sono apportati con applicazione prospettica.

I costi relativi ad attività immateriali sostenuti successivamente alla loro iscrizione sono capitalizzati solo se incrementano i futuri benefici economici attesi dalla specifica attività immateriale a cui si riferiscono. Il costo delle attività immateriali è ammortizzato (al netto del valore residuo stimato) secondo un criterio a quote costanti durante la relativa vita utile, e rilevato nel prospetto di conto economico. I criteri di ammortamento, la vita utile e i valori residui delle attività immateriali sono rivisti alla fine di ciascun esercizio e, se necessario, modificati.

Perdita di valore delle attività non finanziarie

Alla chiusura di ciascun esercizio, la Società rivede il valore contabile delle attività non finanziarie (diverse dalle rimanenze e dalle imposte differite attive) per determinare la presenza di indicatori di perdita di valore. Qualora sussistano tali indicatori, la Società procede a stimare il valore recuperabile dell'attività.

L'avviamento è sottoposto annualmente a verifica per riduzione di valore.

L'avviamento derivante dall'acquisizione di società controllate o collegate è inizialmente iscritto al costo, e rappresenta l'eccedenza del costo d'acquisto rispetto alla quota di pertinenza dell'acquirente del "fair value" netto riferito ai valori identificabili delle attività, delle passività e delle passività potenziali delle società acquisite. L'eventuale differenza negativa ("avviamento negativo") è invece rilevata a Conto Economico al momento dell'acquisizione.

L'avviamento acquisito in un'aggregazione aziendale è allocato, alla data di acquisizione, alle singole unità generatrici di flussi della società, o ai gruppi di unità generatrici di flussi che dovrebbero beneficiare dalle sinergie dell'aggregazione, indipendentemente dal fatto che altre attività o passività della società siano assegnate a tali unità o raggruppamenti di unità. Ogni unità

o gruppo di unità a cui l'avviamento è allocato rappresenta il livello più basso, nell'ambito della società, a cui l'avviamento è monitorato ai fini di gestione interna.

Dopo l'iniziale iscrizione, l'avviamento viene decrementato delle eventuali perdite di valore accumulate, determinate con le modalità descritte nel seguito.

L'avviamento relativo a partecipazioni in società collegate è incluso nel valore di carico di tali società.

L'avviamento non è ammortizzato ma viene sottoposto annualmente, o più frequentemente se specifici eventi o modificate circostanze indicano la possibilità di aver subito una perdita di valore, a verifiche per identificare eventuali riduzioni di valore ("impairment test"). Dopo la rilevazione iniziale, l'avviamento è valutato al costo al netto delle eventuali perdite di valore accumulate.

Alla data di acquisizione l'eventuale avviamento emergente viene allocato a ciascuna delle unità generatrici di flussi finanziari che ci si attende beneficeranno degli effetti sinergici derivanti dall'acquisizione. L'eventuale perdita di valore è identificata attraverso valutazioni che prendono a riferimento la capacità di ciascuna unità di produrre flussi finanziari atti a recuperare la parte di avviamento a essa allocata, con le modalità indicate nella sezione relativa alle immobilizzazioni materiali.

Nel caso in cui il valore recuperabile da parte dell'unità generatrice di flussi sia inferiore al valore di carico attribuito, si rileva la relativa perdita di valore. Le svalutazioni dell'avviamento non sono oggetto di ripristino di valore, anche qualora, negli esercizi successivi, vengano meno le ragioni che hanno determinato la riduzione di valore.

Al momento della cessione di una parte o dell'intera impresa precedentemente acquisita, e dalla cui acquisizione era emerso un avviamento, nella determinazione dell'utile o perdita si tiene conto del corrispondente valore residuo dell'avviamento.

Investimenti immobiliari

Gli investimenti immobiliari sono iscritti in bilancio al costo di acquisto comprensivo dei costi di negoziazione, se misurabile e se è probabile il realizzo dei relativi benefici economici. Gli investimenti immobiliari sono eliminati dal Bilancio quando essi sono ceduti o quando l'investimento immobiliare è durevolmente inutilizzabile e non sono attesi benefici economici futuri dalla sua eventuale cessione.

Ogni eventuale utile o perdita derivante dall'eliminazione di un investimento immobiliare viene rilevata a Conto Economico nell'esercizio in cui avviene l'eliminazione.

Impairment attività non correnti

Le attività non correnti includono gli immobili, impianti e macchinari, le attività immateriali (incluso l'avviamento), le partecipazioni e le altre attività finanziarie. Il management valuta periodicamente il valore contabile delle attività non correnti detenute ed utilizzate e delle attività che devono essere dismesse, quando fatti e circostanze richiedono tale revisione. Tale attività è svolta utilizzando le stime dei flussi di cassa attesi dall'utilizzo o dalla vendita del bene ed adeguati tassi di sconto per il calcolo del valore attuale. Quando il valore contabile di un'attività non corrente ha subito una perdita di valore, la società rileva una svalutazione per il valore dell'eccedenza tra il valore contabile del bene ed il suo valore recuperabile attraverso l'uso o la vendita dello stesso, determinata con riferimento ai più recenti piani della società.

Finanziamenti e crediti

I finanziamenti e i crediti sono attività finanziarie non derivate con pagamenti fissi o determinabili che non sono quotati su un mercato attivo. Dopo la rilevazione iniziale, tali attività sono valutate

secondo il criterio del costo ammortizzato usando il metodo del tasso di sconto effettivo al netto di ogni accantonamento per perdita di valore.

Il costo ammortizzato è calcolato prendendo in considerazione ogni sconto o premio di acquisto e include le commissioni che sono una parte integrante del tasso di interesse effettivo e dei costi di transazione. Gli utili e le perdite sono iscritti a conto economico quando i finanziamenti e crediti sono contabilmente eliminati o al manifestarsi di perdite di valore, oltre che attraverso il processo di ammortamento.

Il fondo svalutazione crediti riflette la stima del management circa le perdite relative al portafoglio di crediti.

La stima del fondo svalutazione crediti è basata sulle perdite attese da parte della società, determinate in funzione dell'esperienza passata per crediti simili, degli scaduti correnti e storici, delle perdite e degli incassi, dell'attento monitoraggio della qualità del credito e delle proiezioni circa le condizioni economiche e di mercato.

I crediti con scadenza superiore ad un anno, infruttiferi o che maturano interessi inferiori al mercato, sono attualizzati utilizzando i tassi di mercato.

Partecipazioni

Partecipazioni in imprese controllate, collegate e a controllo congiunto

Le partecipazioni iscritte in questa voce si riferiscono ad investimenti aventi carattere durevole.

Partecipazioni in imprese controllate - Una controllata è un'impresa nella quale la società è in grado di esercitare il controllo. Il controllo è il potere di determinare le politiche finanziarie e gestionali di un'entità al fine di ottenere i benefici delle sue attività.

Partecipazioni in imprese collegate - Una collegata è un'impresa nella quale la società è in grado di esercitare un'influenza significativa, (ma non il controllo), attraverso la partecipazione alle decisioni sulle politiche finanziarie e operative della partecipata.

Il valore di iscrizione delle partecipazioni, che rappresentano investimenti duraturi, è pari ai costi sostenuti per l'acquisto o la costituzione o è peritalmente definito nel caso di acquisizioni a mezzo conferimento.

Annualmente o quando esiste un'indicazione che la partecipazione possa aver subito una riduzione di valore, ne viene stimato il valore recuperabile, secondo la metodologia indicata dallo IAS 36 "Riduzione di valore delle attività", al fine di determinare l'eventuale perdita da iscrivere in conto economico. Qualora, successivamente, la perdita di valore venga meno o si riduca, il valore contabile è incrementato sino alla nuova stima del valore recuperabile, che non può comunque eccedere il costo originario. Il ripristino di valore è iscritto al Conto economico.

Qualora l'eventuale quota di pertinenza della società delle perdite della partecipata ecceda il valore contabile della partecipazione, si procede ad azzerare il valore della partecipazione e la quota delle ulteriori perdite è rilevata come fondo nel passivo nel caso in cui la società ha l'obbligo di risponderne.

Partecipazioni in altre imprese

Le partecipazioni in imprese diverse da quelle controllate e collegate (generalmente con una percentuale di possesso inferiore al 20%) sono classificate, al momento dell'acquisto, tra le attività finanziarie "disponibili per la vendita" o tra le attività "valutate al fair value attraverso il Conto Economico".

Tali partecipazioni sono valutate al fair value oppure al costo in caso di partecipazioni non quotate o di partecipazioni per le quali il fair value non è attendibile o non è determinabile, rettificato per le perdite di valore, secondo quanto disposto dallo IAS 39. Le variazioni di valore delle partecipazioni classificate come disponibili per la vendita sono iscritte in una riserva di patrimonio netto che sarà riversata a Conto Economico al momento della vendita ovvero in presenza di una

riduzione di valore. Le variazioni di valore delle partecipazioni classificate come attività valutate al fair value attraverso il conto economico sono iscritte direttamente a Conto Economico.

Altre attività finanziarie

I crediti e le altre attività finanziarie da mantenersi sino alla scadenza sono iscritti al costo rappresentato dal fair value del corrispettivo iniziale dato in cambio, incrementato dei costi di transazione. Il valore di iscrizione iniziale è successivamente rettificato per tener conto dei rimborsi in quota capitale, delle eventuali svalutazioni e dell'ammortamento della differenza tra il valore di rimborso e il valore di iscrizione iniziale; l'ammortamento è effettuato sulla base del tasso di interesse interno effettivo rappresentato dal tasso che rende uguali, al momento della rilevazione iniziale, il valore attuale dei flussi di cassa attesi e il valore di iscrizione iniziale (metodo del costo ammortizzato).

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

La cassa e le altre disponibilità liquide equivalenti sono iscritte, a seconda della loro natura, al valore nominale ovvero al costo ammortizzato.

Le altre disponibilità liquide equivalenti rappresentano impieghi finanziari a breve termine e ad alta liquidità che sono prontamente convertibili in valori di cassa noti e soggetti ad un irrilevante rischio di variazione del loro valore la cui scadenza originaria ovvero al momento dell'acquisto non è superiore a 3 mesi.

Ai fini del rendiconto finanziario le disponibilità liquide e mezzi equivalenti sono rappresentate dalla disponibilità liquide, come definite sopra, al netto degli scoperti bancari.

Riduzione di valore delle attività finanziarie

La Società detiene le attività finanziarie di seguito indicate che sono soggette al modello della perdita attesa su crediti: (i) crediti commerciali rinvenienti da prestazione di servizi; (ii) altri crediti; (iii) disponibilità liquide e mezzi equivalenti.

(i) Crediti Commerciali

La Società applica l'approccio semplificato dell'IFRS 9 nel misurare la perdita attesa su crediti, determina quindi la perdita attesa lungo l'intera vita del credito per tutti i crediti commerciali. Per determinare la perdita attesa, i crediti commerciali sono stati raggruppati in base alle caratteristiche di rischio di credito e alla scadenza. Per determinare la perdita attesa, i crediti commerciali sono stati raggruppati in base alle caratteristiche di rischio del credito e della scadenza. La Società misura le perdite attese su specifici crediti ritenuti inesigibili in base alle difficoltà finanziarie del debitore o alla probabilità di contenziosi che possono sorgere. Le perdite per riduzione di valore dei crediti commerciali sono presentate come perdite nette di valore nel risultato operativo, così come i successivi ripristini di valore.

(ii) Altri crediti

Gli altri crediti sono considerati a basso rischio di credito e la perdita per riduzione di valore è stimata sulla base delle perdite attese su crediti nei 12 mesi successivi. Il management ritiene che gli altri crediti abbiano un basso rischio di credito quando il rischio di insolvenza delle controparti è basso e le stesse sono in grado di far fronte alle proprie obbligazioni contrattuali nel breve termine.

(iii) Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

La riduzione di valore delle disponibilità e dei mezzi equivalenti viene valutata sulla base delle perdite attese nei 12 mesi successivi e riflette la natura a breve termine dell'esposizione creditizia. La Società ritiene che il rischio di credito delle disponibilità liquide e dei mezzi equivalenti sia basso sulla base dei rating esterni degli istituti finanziari.

Rimanenze

Le rimanenze sono costituite dai materiali utilizzati per fornire le prestazioni sanitarie e sono iscritte al minore tra il costo di acquisto o di produzione e il valore netto di realizzo rappresentato dall'ammontare che l'impresa si attende di ottenere da loro vendita o utilizzo nel normale svolgimento dell'attività. La configurazione di costo adottata è quella derivante dal metodo del costo medio ponderato. Il costo include gli oneri accessori di competenza riferiti agli acquisti del periodo.

Attività non correnti e gruppi in dismissione classificati come posseduti per la vendita e attività operative cessate

Tutte le attività non correnti e i gruppi in dismissione classificati come posseduti per la vendita sono classificati separatamente dalle altre attività della Situazione patrimoniale-finanziaria. Le passività di un gruppo in dismissione classificato come posseduto per la vendita sono presentate separatamente dalle altre passività della Situazione patrimoniale finanziaria. Il valore contabile delle attività non correnti e dei gruppi in dismissione classificati come posseduti per la vendita sarà recuperato principalmente con un'operazione di vendita anziché attraverso l'uso continuativo. Si considera che il valore contabile venga recuperato principalmente attraverso un'operazione di vendita quando la Direzione si è impegnata in un programma per la dismissione dell'attività. Le attività non correnti classificate come possedute per la vendita sono valutate al minore tra il valore contabile e il fair value al netto dei costi di vendita. Tali attività non sono ammortizzate. Le attività non correnti classificate come possedute per la vendita che rappresentano un ramo autonomo o area geografica di attività o che costituiscono partecipazioni in società controllate acquisite esclusivamente per essere vendute, sono definite attività operative cessate.

Gli utili o le perdite derivanti dalle attività operative cessate e le plusvalenze e le minusvalenze, rilevate a seguito della valutazione al fair value, al netto dei costi di vendita, delle attività operative cessate, sono esposte come importo unico e separato nel Conto economico. Tutte le plusvalenze e minusvalenze derivanti dalle attività non correnti classificate come possedute per la vendita, diverse dalle attività operative cessate, sono incluse nel risultato delle attività operative in esercizio. I risultati delle discontinued operations, nonché l'eventuale plusvalenza/minusvalenza realizzata a seguito della dismissione, sono indicati distintamente nel conto economico in un'apposita voce, al netto dei relativi effetti fiscali.

Con riferimento al Rendiconto finanziario, tutti i flussi di cassa relativi alle Attività cessate sono stati rappresentati in apposite voci relative alle operazioni dell'esercizio, alle attività di investimento e alle attività di finanziamento del Rendiconto finanziario.

Passività finanziarie

Le passività finanziarie sono costituite dai debiti finanziari.

Le passività finanziarie, diverse dagli strumenti finanziari derivati, sono inizialmente iscritte al valore di mercato (fair value) incrementato dei costi dell'operazione; successivamente vengono valutate al costo ammortizzato e cioè al valore iniziale, al netto dei rimborsi in linea capitale già effettuati, rettificato (in aumento o in diminuzione) in base all'ammortamento (utilizzando il metodo dell'interesse effettivo) di eventuali differenze fra il valore iniziale e il valore alla scadenza.

Cancellazione di attività e passività finanziarie

Attività finanziarie

Un'attività finanziaria (o, ove applicabile, parte di un'attività finanziaria o parti di un gruppo di attività finanziarie simili) viene cancellata dal bilancio quando:

- i diritti a ricevere flussi finanziari dall'attività sono estinti;
- la società conserva il diritto a ricevere flussi finanziari dall'attività, ma ha assunto l'obbligo contrattuale di corrisponderli interamente e senza ritardi a una terza parte;

- la società ha trasferito il diritto a ricevere flussi finanziari dall'attività e (a) ha trasferito sostanzialmente tutti i rischi e benefici della proprietà dell'attività finanziaria oppure (b) non ha trasferito né trattenuto sostanzialmente tutti i rischi e benefici dell'attività, ma ha trasferito il controllo della stessa.

Nei casi in cui la società abbia trasferito i diritti a ricevere flussi finanziari da un'attività e non abbia né trasferito né trattenuto sostanzialmente tutti i rischi e benefici o non abbia perso il controllo sulla stessa, l'attività viene rilevata nel bilancio della società nella misura del suo coinvolgimento residuo nell'attività stessa. Il coinvolgimento residuo che prende la forma di una garanzia sull'attività trasferita viene valutato al minore tra il valore contabile iniziale dell'attività e il valore massimo del corrispettivo che la società potrebbe essere tenuta a corrispondere.

Passività finanziarie

Una passività finanziaria viene cancellata dal bilancio quando l'obbligo sottostante la passività è estinto, o annullato o adempiuto.

Nei casi in cui una passività finanziaria esistente è sostituita da un'altra dello stesso prestatore, a condizioni sostanzialmente diverse, oppure le condizioni di una passività esistente vengono sostanzialmente modificate, tale scambio o modifica viene trattata come una cancellazione contabile della passività originale e la rilevazione di una nuova passività, con iscrizione a conto economico di eventuali differenze tra i valori contabili.

Passività per beni in leasing

Alla data di decorrenza del contratto, la passività per leasing è calcolata come valore attuale dei pagamenti dovuti, attualizzati utilizzando il tasso di interesse implicito del leasing o, se non è possibile determinarlo facilmente, il tasso di finanziamento marginale. I pagamenti considerati nel calcolo della passività risultano essere: a) i pagamenti fissi; b) i pagamenti variabili che dipendono da un indice o un tasso; c) gli importi che si prevede dovranno essere versati a titolo di garanzie del valore residuo; d) il prezzo di esercizio dell'eventuale opzione di acquisto, se la durata del leasing ne tiene conto; e) le eventuali penalità per la risoluzione del contratto, se la durata del leasing ne tiene conto.

Successivamente alla data iniziale, la passività per leasing viene modificata per effetto: a) degli oneri finanziari maturati iscritti a conto economico; b) dei pagamenti effettuati al locatore; c) di eventuali nuove valutazioni o modifiche del leasing o della revisione delle ipotesi circa dei pagamenti dovuti.

Benefici per i dipendenti - Fondo per il trattamento di fine rapporto (TFR) e fondi pensione

I benefici garantiti ai dipendenti erogati in coincidenza o successivamente alla cessazione del rapporto di lavoro attraverso programmi a benefici definiti sono riconosciuti nel periodo di maturazione del diritto.

La passività relativa ai programmi a benefici definiti, al netto delle eventuali attività al servizio del piano, è determinata sulla base di ipotesi attuariali ed è rilevata per competenza coerentemente alle prestazioni di lavoro necessarie per l'ottenimento dei benefici; la valutazione della passività è effettuata da attuari indipendenti. Gli utili e le perdite derivanti dall'effettuazione del calcolo attuariale sono portati in aumento o diminuzione della passività calcolata ed è iscritto fra le componenti del Conto economico complessivo.

Con l'obiettivo di anticipare gli eventi futuri per il calcolo degli oneri, delle passività e delle attività relative a tali piani, vengono utilizzate diverse assunzioni statistiche e fattori valutativi. Le assunzioni riguardano il tasso di sconto, il rendimento atteso delle attività a servizio del piano, i tassi dei futuri incrementi retributivi. Inoltre, anche gli attuari consulenti della Società utilizzano fattori soggettivi, come per esempio i tassi relativi alla mortalità e alle dimissioni.

Sino al 31 dicembre 2006 il fondo trattamento di fine rapporto (TFR) era considerato un piano a benefici definiti. La disciplina di tale fondo è stata modificata dalla Legge 27 dicembre 2006, n. 296 (c.d. "Riforma del TFR") e successivi Decreti e Regolamenti emanati nei primi mesi del 2007.

Alla luce di tali modifiche tale istituto è ora da considerarsi un piano a benefici definiti esclusivamente per le quote maturate anteriormente al 1° gennaio 2007 (e non ancora liquidate alla data di bilancio), mentre successivamente a tale data esso è assimilabile ad un piano a contribuzione definita.

Per i piani a contribuzione definita vengono rilevate esclusivamente le contribuzioni dovute e la passività è rappresentata dalle complessive contribuzioni maturate alla data di bilancio al netto di eventuali anticipazioni ed è classificata alla voce "Altre passività correnti".

Il costo di competenza del periodo matura sulla base del servizio reso dal dipendente ed è rilevato alla voce "Costo per il personale".

A partire dal 1° gennaio 2013 Diaverum Italia S.r.l. ha applicato le modifiche al principio IAS 19 *revised*, che disciplina la rilevazione e valutazione dei benefici ai dipendenti, introdotte dal Regolamento comunitario 475/2012, che prevede l'abolizione del "metodo del corridoio" quale alternativa per la contabilizzazione degli utili e delle perdite attuariali.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri riguardano costi e oneri di natura determinata e di esistenza certa o probabile che alla data di chiusura del periodo di riferimento sono indeterminati nell'ammontare o nella data di sopravvenienza. Gli accantonamenti sono rilevati quando si è in presenza di una obbligazione attuale (legale o implicita) che deriva da un evento passato, qualora sia probabile un esborso di risorse per soddisfare l'obbligazione e possa essere effettuata una stima attendibile sull'ammontare dell'obbligazione.

Gli accantonamenti sono iscritti al valore rappresentativo della migliore stima dell'ammontare che l'impresa pagherebbe per estinguere l'obbligazione ovvero per trasferirla a terzi alla data di chiusura del periodo. Se l'effetto di attualizzazione del valore del denaro è significativo, gli accantonamenti sono determinati attualizzando i flussi finanziari futuri attesi ad un tasso di sconto ante imposte che riflette la valutazione corrente del mercato del costo del denaro in relazione al tempo. Quando viene effettuata l'attualizzazione, l'incremento dell'accantonamento dovuto al trascorrere del tempo è rilevato come posta finanziaria.

Ricavi e costi

Riconoscimento dei ricavi

I ricavi sono rilevati nella misura in cui è possibile determinarne attendibilmente il valore equo (fair value) ed è probabile che i relativi benefici economici saranno fruiti.

I ricavi delle prestazioni di servizi sono considerati conseguiti in base allo stato di avanzamento delle prestazioni stesse e quando il loro importo può essere attendibilmente determinato.

Contributi

I contributi da enti pubblici sono rilevati al fair value quando vi è la ragionevole certezza che saranno ricevuti e che saranno rispettate le condizioni previste per l'ottenimento degli stessi. I contributi ricevuti a fronte di specifiche spese sono rilevati tra le altre passività e accreditati a Conto Economico con un criterio sistematico negli esercizi necessari a contrapporli ai costi correlati. I contributi ricevuti a fronte di specifici beni il cui valore viene iscritto tra le immobilizzazioni sono rilevati a diretta riduzione delle immobilizzazioni stesse o tra le passività come ricavo differito e accreditati a Conto Economico con un criterio sistematico e razionale durante la vita utile del bene. I contributi in conto esercizio (concessi al fine di fornire un aiuto finanziario immediato all'impresa o come compensazione per le spese e le perdite sostenute in un esercizio precedente) sono rilevati integralmente a Conto Economico nel momento in cui sono soddisfatte le condizioni di iscrिवibilità.

Canoni di leasing

Sono iscritti a conto economico come oneri di periodo i canoni riferiti a contratti di leasing, così come definiti dal principio IFRS 16, che hanno a oggetto beni di modesto valore (low-value asset) o la cui durata è pari o inferiore a 12 mesi (short-term lease). La Società ha fissato in 5.000 euro

la soglia per ritenere il singolo bene sottostante come di modesto valore. I canoni di leasing operativo sono imputati a conto economico negli esercizi di durata del contratto.

Interessi

I proventi e gli oneri sono rilevati per competenza sulla base degli interessi maturati sul valore netto delle relative attività e passività finanziarie utilizzando il tasso di interesse effettivo.

Imposte sul reddito

Imposte correnti

Le imposte correnti attive e passive per l'esercizio corrente e precedenti sono valutate all'importo che ci si attende di recuperare dalle o corrispondere alle autorità fiscali. Le aliquote e la normativa fiscale utilizzate per calcolare l'importo sono quelle emanate o sostanzialmente emanate alla data di chiusura di bilancio.

Imposte differite

Le imposte differite sono calcolate usando il cosiddetto "liability method" sulle differenze temporanee risultanti alla data di bilancio fra i valori fiscali presi a riferimento per le attività e passività e i valori riportati a bilancio.

Le imposte differite passive sono rilevate a fronte di tutte le differenze temporanee tassabili, ad eccezione di quando le imposte differite passive derivino dalla rilevazione iniziale dell'avviamento o di un'attività o passività in una transazione che non è una aggregazione aziendale e che, al tempo della transazione stessa, non comporti effetti né sull'utile dell'esercizio calcolato a fini di bilancio né sull'utile o sulla perdita calcolati a fini fiscali.

Le imposte differite attive sono rilevate a fronte di tutte le differenze temporanee deducibili e per le attività e passività fiscali portate a nuovo, nella misura in cui sia probabile l'esistenza di adeguati utili fiscali futuri che possano rendere applicabile l'utilizzo delle differenze temporanee deducibili e delle attività e passività fiscali portate a nuovo, eccetto il caso in cui l'imposta differita attiva collegata alle differenze temporanee deducibili derivi dalla rilevazione iniziale di un'attività o passività in una transazione che non è un'aggregazione aziendale e che, al tempo della transazione stessa, non influisce né sull'utile dell'esercizio calcolato a fini di bilancio né sull'utile o sulla perdita calcolati a fini fiscali.

Il valore da riportare in bilancio delle imposte differite attive viene riesaminato a ciascuna data di chiusura del bilancio e ridotto nella misura in cui non risulti più probabile che sufficienti utili fiscali saranno disponibili in futuro in modo da permettere a tutto o parte di tale credito di essere utilizzato. Le imposte differite attive non riconosciute sono riesaminate con periodicità annuale alla data di chiusura del bilancio e vengono rilevate nella misura in cui è diventato probabile che l'utile fiscale sia sufficiente a consentire che tali imposte differite attive possano essere recuperate.

Le imposte differite attive e passive sono misurate in base alle aliquote fiscali che ci si attende vengano applicate all'esercizio in cui tali attività si realizzano o tali passività si estinguono, considerando le aliquote in vigore e quelle già emanate o sostanzialmente emanate alla data di bilancio.

Le imposte sul reddito relative a poste rilevate direttamente a patrimonio netto sono imputate direttamente a patrimonio netto e non a Conto Economico.

Rendiconto finanziario

Il rendiconto finanziario è redatto utilizzando il metodo indiretto. I flussi finanziari netti dell'attività operativa sono cioè determinati rettificando il risultato del periodo degli effetti derivanti dalle variazioni del capitale circolante netto operativo, degli elementi non monetari e di tutti gli altri effetti legati alle attività d'investimento e finanziamento. Le disponibilità liquide di inizio e fine periodo rappresentano la posizione finanziaria netta a breve della Società.

Si segnala inoltre che la società non utilizza strumenti finanziari derivati.

3.2.5. Principi contabili di recente emanazione

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni omologati dall'Unione Europea ma non ancora applicabili e non adottati in via anticipata dalla Società.

A partire dal 1° gennaio 2023, risulteranno applicabili obbligatoriamente i seguenti principi contabili e modifiche di principi contabili, avendo anch'essi già concluso il processo di *endorsement* comunitario:

- Modifiche allo IAS 1 e alla dichiarazione pratica IFRS 2 – Presentazione del bilancio e informativa sulle policy contabili (Regolamento 357/2022). Documento emesso dallo IASB in data 12 febbraio 2021, applicabile dal 1° gennaio 2023 con applicazione anticipata consentita. Le modifiche richiedono alle società di presentare le informazioni sui principi contabili rilevanti piuttosto che sui principi contabili significativi e forniscono una guida su come applicare il concetto di significatività all'informativa.
- Modifiche allo IAS 8 – Principi contabili, cambiamenti nelle stime contabili e errori (Regolamento 357/2022). Documento emesso dallo IASB in data 12 febbraio 2021, applicabile dal 1° gennaio 2023 con applicazione anticipata consentita. Le modifiche chiariscono come le società dovrebbero distinguere i cambiamenti nei principi contabili dai cambiamenti nelle stime contabili.
- Modifiche allo IAS 12 – Imposte differite relative ad attività e passività derivanti da una transazione singola (Regolamento 1392/2022). Documento emesso dallo IASB in data 7 maggio 2021, applicabile dal 1° gennaio 2023 con applicazione anticipata consentita. Le modifiche specificano come le società devono trattare l'imposta differita su operazioni di leasing e contratti che prevedano obblighi di smantellamento, per le quali non si applica l'esenzione dell'iscrizione della fiscalità differita quando si rilevano attività e passività per la prima volta. L'obiettivo delle modifiche è ridurre la diversità nella rendicontazione delle imposte differite tra le differenti tipologie contrattuali.

Non si prevedono effetti dell'introduzione di queste modifiche sul bilancio della Società.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni non ancora omologati dall'Unione Europea.

Sono in corso di recepimento da parte dei competenti organi dell'Unione Europea i seguenti principi, aggiornamenti ed emendamenti dei principi IFRS (già approvati dallo IASB):

- Modifiche allo IAS 1 - Presentazione del bilancio: classificazione delle passività come correnti o non correnti. Documento emesso dallo IASB in data 23 gennaio 2020 e aggiornato in data 15 luglio 2020, applicabile dal 1° gennaio 2023 con applicazione anticipata consentita. Le modifiche chiariscono i requisiti da considerare per determinare se, nel prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria, i debiti e le altre passività con una data di regolamento incerta debbano essere classificati come correnti o non correnti (inclusi i debiti estinguibili mediante conversione in strumenti di capitale).

Tali nuovi principi, emendamenti ed interpretazioni, verranno adottati sulla base della data di applicazione prevista, e se ne valuteranno i potenziali impatti, quando questi saranno omologati dall'Unione Europea.

3.2.6. Applicazione del principio IFRS 5

In data 30 settembre 2022, la Società ha ceduto il ramo d'azienda relativo alla clinica di Troina. Il prezzo di cessione è stato definito in Euro 300, dei quali Euro 30 relativi alle immobilizzazioni materiali ed Euro 270 a titolo di avviamento, determinando la rilevazione di una plusvalenza di Euro 275 e svalutazioni di assets per Euro 8.

Nel mese di ottobre 2022, la Società ha dimesso le attività relative alla clinica di Catania Sud, rilevando svalutazioni di assets per Euro 64.

In data 23 dicembre 2022, la Società ha sottoscritto il contratto di cessione del ramo d'azienda relativo alla clinica di Acireale, con efficacia 1 gennaio 2023. Il prezzo di cessione è stato definito in Euro 530, dei quali Euro 40 relativi alle immobilizzazioni materiali ed Euro 490 a titolo di avviamento, interamente pagato nell'esercizio 2022 ed iscritto alla voce Altre passività correnti, cui si aggiungerà il valore delle rimanenze di magazzino, alla data di efficacia, pari ad Euro 19. Le attività oggetto di cessione, immobilizzazioni materiali e rimanenze di magazzino, sono state esposte al 31 dicembre 2022 tra le Attività destinate alla vendita per il loro valore contabile, corrispondente al loro fair value, mentre la plusvalenza verrà rilevata nell'esercizio 2023.

Nell'esercizio 2022, inoltre, la Direzione della Società ha deciso di cedere la clinica di Riesi, avviando le trattative per realizzare tale dismissione entro il 2023. Anche in questo caso le attività oggetto di cessione, immobilizzazioni materiali e rimanenze di magazzino, sono state esposte al 31 dicembre 2022 tra le Attività destinate alla vendita per il loro valore contabile, corrispondente al loro fair value.

Nel presente bilancio le attività relative alle cliniche cessate o oggetto di cessione sono state conseguentemente trattate come Attività cessate (Discontinued Operations) in accordo con il principio IFRS 5; pertanto:

- nel Conto Economico dell'esercizio 2022 e, ai fini comparativi dell'esercizio 2021, le voci di ricavi e proventi e di costi e oneri a decorrere dal 1 gennaio, nonché l'adeguamento del valore di bilancio al fair value meno i costi di vendita, delle attività che costituiscono le Discontinued Operations sono stati riclassificati nella voce Risultato netto da attività operative cessate/destinate alla vendita (negativo per 52 migliaia di euro nell'esercizio 2022, positivo per 309 migliaia di euro nell'esercizio 2021);
- nella Situazione Patrimoniale-Finanziaria al 31 dicembre 2022 le attività riferibili alle cliniche in dismissione sono state riclassificate tra le Attività destinate alla vendita; i saldi patrimoniali al 31 dicembre 2021 non sono invece stati riesposti;
- nel Rendiconto Finanziario dell'esercizio 2022 e, ai fini comparativi, dell'esercizio 2021, i flussi di cassa generati dalle attività che costituiscono le Discontinued Operations sono stati riclassificati in apposite voci dedicate.

3.2.6.1. Informazioni relative all'IFRS 5

Nel seguito è riportato il contributo delle cliniche cessate/destinate alla vendita al risultato netto e alla situazione patrimoniale e finanziaria della Società.

CONTO ECONOMICO DISCONTINUED OPERATIONS (importi in euro)	2022	%	2021	%
Ricavi per servizi	2.099.271	100,00%	2.716.740	100,00%
Costo dei servizi resi	(2.338.416)	-111,39%	(2.440.672)	-89,84%
Margine lordo	(239.145)	-11,39%	276.068	10,16%
Altri proventi	-	0,00%	151.241	5,57%
Altri costi operativi	(88)	0,00%	(3)	0,00%
Margine operativo	(239.233)	-11,40%	427.306	15,73%
Oneri finanziari netti	(14.958)	-0,71%	(20.513)	-0,76%
Risultato prima delle imposte	(254.191)	-12,11%	406.793	14,97%
Imposte sul reddito dell'esercizio	-	0,00%	(97.630)	-3,59%
Risultato delle attività operative cessate/destinate alla vendita al netto delle imposte	(254.191)	-12,11%	309.163	11,38%
Plusvalenze/minusvalenze da attività operative cessate e adeguamento di valore di attività destinate alla vendita	202.072	9,63%	-	0,00%
Risultato netto discontinued operations	(52.119)	-2,48%	309.163	11,38%

Nell'esercizio 2022 il risultato netto complessivo da Discontinued Operations è negativo per Euro 52 e include, oltre ai costi e ricavi di esercizio, anche le plusvalenze/minusvalenze e svalutazioni connesse alla dismissione.

SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA ATTIVITA' DESTINATE ALLA VENDITA	
(importi in euro)	31.12.2022
Rimanenze	32.398
Immobili, impianti e macchinari strumentali	188.091
Attività destinate alla vendita	220.489

I valori sopra esposti includono le attività relativi alle cliniche in dismissione nel 2023.

RENDICONTO FINANZIARIO DISCONTINUED OPERATIONS		
(Importi in migliaia di Euro)	2022	2021(*)
Flusso di cassa da attività operative da Discontinued Operations	109	831
Flusso di cassa da attività di investimento da Discontinued Operations	797	(46)
Flusso di cassa da attività di finanziamento da Discontinued Operations	(153)	(143)
FLUSSO DI CASSA GENERATO (UTILIZZATO) DA DISCONTINUED OPERATIONS	753	642

Il flusso di cassa da attività d'esercizio è riferito alla gestione ordinaria; il flusso di cassa da attività di investimento dell'esercizio 2022 include per Euro 290 gli incassi relativi alla cessione del centro dialisi di Troina e per Euro 530 gli anticipi incassati per la cessione del centro dialisi di Acireale e per Euro 23 i pagamenti di investimenti in immobilizzazioni materiali, mentre nell'esercizio 2021 includeva per Euro 46 i pagamenti di investimenti in immobilizzazioni materiali; il flusso di cassa da attività di finanziamento è correlato ai pagamenti di passività finanziarie per beni in leasing.

3.2.6.2. Comparabilità dei dati

Come già descritto nei precedenti paragrafi, i dati comparativi relativi al conto economico e al rendiconto finanziario sono stati rideterminati per identificare il contributo delle attività cessate, come richiesto dal principio IFRS 5. Qui di seguito si fornisce il raccordo tra i valori pubblicati nel Bilancio d'esercizio 2021 e quelli ora inclusi nei prospetti ai fini comparativi.

CONTO ECONOMICO	Esercizio	Applicazione	Esercizio
(importi in euro)	2021	IFRS 5	2021
	pubblicato		riesposto
Ricavi per servizi	33.359.815	(2.716.740)	30.643.075
Costo dei servizi resi	(28.959.740)	2.440.672	(26.519.068)
Margine lordo	4.400.075	(276.068)	4.124.007
Spese generali e amministrative	(4.127.366)	-	(4.127.366)
Altri proventi	380.724	(151.241)	229.483
Altri costi operativi	(350)	3	(347)
Margine operativo	653.083	(427.306)	225.777
Oneri finanziari netti	(869.207)	20.513	(848.694)
Risultato prima delle imposte	(216.124)	(406.793)	(622.917)
Imposte sul reddito dell'esercizio	177.036	97.630	274.666
Risultato delle attività operative in esercizio al netto delle imposte	(39.088)	(309.163)	(348.251)
Risultato netto da attività operative cessate/destinate alla vendita	-	309.163	309.163
Risultato d'esercizio	(39.088)	-	(39.088)

RENDICONTO FINANZIARIO (Importi in migliaia di Euro)	Esercizio 2021 pubblicato	Applicazione IFRS 5	Esercizio 2021 riesposto
FLUSSI DI CASSA GENERATI (ASSORBITI) DA ATTIVITA' OPERATIVE: RISULTATO NETTO	(39)	(309)	(348)
Rettifiche per riconciliare il risultato netto con i flussi di cassa generati (utilizzati) dalla gestione:			
Ammortamenti e svalutazioni delle immobilizzazioni e attività non correnti	3.638	(440)	3.198
Imposte differite	(248)	(98)	(346)
Accantonamento al Fondo Trattamento di Fine Rapporto	(1)	-	(1)
Accantonamento al Fondo Svalutazione Crediti/Fondo rischi/Perdite su crediti	(350)	-	(350)
Altre componenti economiche senza movimenti di cassa	258	-	258
Variazioni nelle attività e passività operative:			
Crediti commerciali	523	-	523
Rimanenze	54	16	70
Debiti commerciali	(196)	-	(196)
Pagamento di TFR ed altri fondi	(543)	-	(543)
Altri, netti	(1.240)	-	(1.240)
Flusso di cassa da attività operative da Discontinued Operations		831	831
FLUSSO DI CASSA NETTO GENERATO DALLE ATTIVITA' OPERATIVE	1.856	-	1.856
FLUSSO DI CASSA DA ATTIVITA' DI INVESTIMENTO:			
Immobilizzazioni materiali acquistate	(575)	46	(529)
Incassi dalla vendita di immobilizzazioni	47	-	47
Flusso di cassa da attività di investimento da Discontinued Operations	-	(46)	(46)
FLUSSO DI CASSA UTILIZZATO PER LE ATTIVITA' DI INVESTIMENTO	(528)	-	(528)
FLUSSO DI CASSA DA ATTIVITA' FINANZIARIE:			
Variazione netta dei debiti per finanziamenti ed interessi da controllante e altri debiti	(887)	-	(887)
Variazione netta delle passività per beni in leasing	(1.837)	143	(1.694)
Flusso di cassa da attività di finanziamento da Discontinued Operations	-	(143)	(143)
FLUSSO DI CASSA GENERATO (UTILIZZATO) DA ATTIVITA' FINANZIARIE	(2.724)	-	(2.724)
INCREMENTO (DECREMENTO) NETTO DELLE DISPONIBILITA' LIQUIDE	(1.396)	-	(1.396)
DISPONIBILITA' LIQUIDE NETTE ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO	1.009	-	1.009
DISPONIBILITA' LIQUIDE NETTE ALLA FINE DELL'ESERCIZIO	(387)	-	(387)
INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI:			
Imposte sul reddito pagate	461	-	461
Interessi pagati	757	-	757
Interessi incassati	1	-	1

Inoltre, nel presente documento:

- tutti i dati economici e di flusso riferiti all'esercizio 2021 sono stati riesposti per consentire un confronto omogeneo con quelli dell'esercizio 2022;
- tutti i dati patrimoniali al 31 dicembre 2021 sono invece quelli pubblicati nel Bilancio d'esercizio 2021 e quindi includono i valori delle attività cessate/destinate alla vendita.

3.2.7. Commento alle principali voci di Bilancio

3.2.7.1. Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

La composizione della voce è evidenziata nel prospetto seguente:

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	31/12/2022	31/12/2021	Variazione
Banche e c/c postali	1	239	(238)
Denaro e valori in cassa	1	1	-
Totale	2	240	(238)

La voce è costituita dalle disponibilità presenti sul conto corrente bancario alla chiusura dell'esercizio e dal denaro e valori in cassa.

Per quanto riguarda la dinamica finanziaria intervenuta nel corso dell'esercizio si rimanda al prospetto di rendiconto finanziario.

Si ritiene che il valore delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti sia allineato al loro fair value.

3.2.7.2. Crediti commerciali

La composizione della voce è evidenziata nel prospetto seguente:

Crediti commerciali	31/12/2022	31/12/2021	Variazione
Crediti commerciali verso terzi	18.910	20.498	(1.588)
Fondo svalutazione crediti	(8.377)	(7.536)	(841)
Totale	10.533	12.962	(2.429)

I Crediti commerciali verso terzi, esigibili entro il prossimo esercizio, sono vantati principalmente nei confronti di Aziende del Servizio Sanitario Nazionale, principali clienti della Società, e sono conseguenti a normali operazioni di prestazioni di servizi. Gli stessi sono esposti al netto delle note di credito emesse o da emettere e del fondo svalutazione crediti, stanziato per adeguare il valore nominale dei crediti al valore presunto di realizzo.

Si ritiene che il valore contabile dei crediti commerciali, al netto del fondo svalutazione crediti, approssimi il loro fair value.

Si ritiene opportuno riportare che nel secondo semestre del 2022, la Società ha stipulato un accordo transattivo del valore di Euro 1.600 con una società di factor. L'accordo ha previsto la retrocessione di crediti afferenti il periodo 2009-2013 non incassati da parte dell'ente bancario a causa di eccezioni sollevate da diverse ASL in merito alle fatture oggetto della cessione. Alla luce di tale transazione i crediti retrocessi sono stati iscritti nuovamente nel bilancio della Società e, vista l'incertezza relativa all'incasso, è stato prudenzialmente aumentato per lo stesso importo il valore del Fondo svalutazione crediti.

La suddivisione per data di scadenza è la seguente:

Crediti commerciali	non scaduto/ sc. 0-30 gg	sc. 31-60 gg	sc. 61-120 gg	sc. > 120gg	totale
Crediti commerciali verso terzi	10.061	28	329	115	10.533
Totale	10.061	28	329	115	10.533

Il fondo svalutazione crediti, pari ad Euro 8.377 al 31 dicembre 2022 e ad Euro 7.536 al 31 dicembre 2021, è stato determinato sulla base di analisi specifiche e di dati storici relativi alle perdite su crediti.

Tale fondo ha subito nel corso dell'esercizio 2022 la seguente movimentazione:

Fondo svalutazione crediti	31/12/2021	Accantonamenti /(Rilasci)	Utilizzi ed altre variazioni	31/12/2022
Fondo svalutazione crediti	7.536	1.600	(759)	8.377
Totale	7.536	1.600	(759)	8.377

Gli accantonamenti al fondo svalutazione crediti, come meglio descritto in seguito, sono stati prudenzialmente effettuati a fronte dei crediti retrocessi dalla società di factor, vista l'incertezza relativa all'incasso, mentre la riduzione è relativa principalmente al riconoscimento di note credito da emettere verso le ASL della regione Puglia in applicazione della cd. regressione tariffaria per gli esercizi 2014-2017, a riduzione del saldo dei crediti verso clienti.

Il valore netto dei crediti commerciali presenta una significativa riduzione rispetto a quello del precedente esercizio, sia per la riduzione del valore nominale dei crediti che per l'incremento del fondo svalutazione crediti.

Di seguito si fornisce riscontro sulle principali variazioni intervenute nel corso dell'esercizio:

I crediti verso le ASL della regione Puglia risultano significativamente diminuiti rispetto all'esercizio 2021 principalmente per effetto dell'incasso dei crediti per prestazioni effettuate negli esercizi 2014/2015/2016/2017 e dell'incasso di crediti per prestazioni dialitiche e non dialitiche eseguite nella Regione Puglia nel corso dell'esercizio 2021 che avevano subito ritardi nei pagamenti.

Anche i crediti verso le ASL della Sicilia registrano un decremento quasi generalizzato rispetto all'esercizio 2021 nel quale i crediti risultavano particolarmente elevati per effetto principalmente della ripresa del fatturato relativo ai pazienti ospiti e di un contributo connesso alla crisi pandemica da incassare dalla ASP Catania.

I crediti verso le ASL della regione Lazio risultano invece incrementati rispetto all'esercizio 2021 per effetto di alcuni ritardi nei pagamenti delle presentazioni dell'esercizio corrente.

Il decremento dei crediti verso le ASL risulta parzialmente controbilanciato dall'incremento delle fatture da emettere principalmente in Puglia e Sicilia per effetto della nuova normativa che subordina l'emissione della fattura alla ricezione di un ordine da parte delle Aziende Sanitarie Locali.

3.2.7.3. Rimanenze finali

La composizione della voce è evidenziata nel prospetto seguente:

Rimanenze	31/12/2022	31/12/2021	Variazione
Materiali di consumo	646	916	(270)
Totale	646	916	(270)

Le rimanenze finali di magazzino sono costituite da materiali utilizzati per fornire le prestazioni sanitarie.

Il valore delle rimanenze alla chiusura dell'esercizio presenta un decremento rispetto all'esercizio precedente, in parte per effetto della dismissione di due centri dialisi e della classificazione delle attività di altri due centri dialisi tra le attività destinate alla vendita per Euro 32, in parte ascrivibile alla riduzione delle scorte di materiale Covid e ad una ottimizzazione degli stock delle cliniche.

3.2.7.4. Altre attività correnti

La composizione della voce è evidenziata nel prospetto seguente:

Altre attività correnti	31/12/2022	31/12/2021	Variazione
Crediti per imposte sul reddito	414	414	-
Altri crediti a breve	48	30	18
Risconti attivi e anticipi diversi	121	170	(49)
Totale	583	614	(31)

I crediti per imposte sul reddito includono i crediti per acconti versati dalla Società ai fini IRAP e IRES negli esercizi precedenti.

La voce Risconti attivi e anticipi diversi accoglie principalmente i risconti attivi su polizze assicurative, licenze e canoni di manutenzione.

3.2.7.5. Immobili, impianti e macchinari strumentali

Il costo storico, il fondo ammortamento ed il valore netto contabile della voce Immobili, impianti e macchinari strumentali al 31 dicembre 2022 sono evidenziati nel seguente prospetto:

Immobili, Impianti e macchinari strumentali	Impianti e macchinari	Attrezzature Industriali e commerciali	Migliorie su beni di terzi	Immobilizzazioni in corso	Totale
Costo storico al 31.12.2022	22.999	2.117	16.981	68	42.165
Fondo amm.to e sval. al 31.12.2022	(20.308)	(1.514)	(14.950)	-	(36.772)
Valore netto al 31.12.2022	2.691	603	2.031	68	5.393
di cui classificati tra le attività destinate alla vendita	(121)	(36)	(31)	-	(188)
Valore netto al 31.12.2022	2.570	567	2.000	68	5.205

In particolare, le movimentazioni della voce Immobili, impianti e macchinari strumentali registrate nell'esercizio 2022 sono state le seguenti:

Immobili, Impianti e macchinari strumentali	Impianti e macchinari	Attrezzature Industriali e commerciali	Migliorie su beni di terzi	Immobilizzazioni in corso	Totale
Valore netto al 31.12.2021	2.858	1.481	1.863	347	6.549
Riclassifica	804	(756)	300	(347)	0
Acquisizioni del periodo	201	91	462	68	822
Dismissioni del periodo	(45)	(7)	(47)	-	(98)
Ammortamenti del periodo	(1.127)	(206)	(547)	-	(1.880)
Riclassifica tra le attività destinate alla vendita	(121)	(36)	(31)	-	(188)
Valore netto al 31.12.2022	2.570	567	2.000	68	5.205

Gli investimenti del periodo della voce Impianti e macchinari sono relativi principalmente a generatori elettrici e ad upgrade dei macchinari ausiliari agli impianti elettrici per Euro 98 e agli impianti di osmosi per Euro 48.

Le acquisizioni delle Attrezzature Industriali e commerciali sono relative principalmente all'acquisto di macchine per ufficio ed apparecchiature EDP per Euro 62.

Gli investimenti in Migliorie su beni di terzi sono relativi principalmente ai centri dialisi di Roma, Ladispoli e Paternò.

Gli investimenti in immobilizzazioni in corso sono relativi principalmente alla ristrutturazione dei locali del centro dialisi di Latina.

3.2.7.6. Diritti di utilizzo beni in leasing

L'applicazione del principio IFRS 16 ha comportato l'iscrizione al 1° gennaio 2019 dei diritti di utilizzo dei beni in leasing, iscritti tra le attività non correnti.

La composizione dei diritti di utilizzo (esposti al netto del relativo fondo ammortamento) alla fine dell'esercizio precedente, nonché la relativa movimentazione avvenuta nell'esercizio 2022 sono evidenziate nel seguente prospetto:

Diritti di utilizzo beni in leasing	Fabbricati strumentali	Veicoli	Totale
Valore netto al 31.12.2021	6.729	17	6.746
Nuovi contratti e modifiche contrattuali	135	20	155
Decrementi	(130)	-	(130)
Ammortamenti del periodo	(1.372)	(36)	(1.408)
Valore netto al 31.12.2022	5.362	1	5.363

L'ammontare dei "Nuovi contratti e modifiche contrattuali" si riferisce ai leasing sottoscritti nel corso dell'esercizio, nonché la modifica delle ipotesi sottostanti relative a durata e opzioni contrattuali definite inizialmente mentre l'ammontare dei decrementi si riferisce ai contratti terminati nell'esercizio.

I diritti di utilizzo dei fabbricati strumentali si riferiscono principalmente a contratti aventi a oggetto gli immobili destinati alle cliniche operative e agli uffici.

I diritti di utilizzo dei veicoli si riferiscono principalmente a contratti aventi a oggetto gli autoveicoli in uso al personale.

3.2.7.7. Attività immateriali a vita definita

Il costo storico, il fondo ammortamento ed il valore netto contabile della voce Attività immateriali al 31 dicembre 2022 sono evidenziati nel seguente prospetto:

Attività Immateriali	Programmi EDP e Software	Totale
Costo storico al 31.12.2022	821	821
Fondo ammortamento al 31.12.2022	(726)	(726)
Valore netto al 31.12.2022	95	95

In particolare, le movimentazioni della voce Attività immateriali registrate nell'esercizio 2022 sono state le seguenti:

Attività Immateriali	Programmi EDP e Software	Totale
Valore netto al 31.12.2021	1	1
Acquisizioni del periodo	100	100
Ammortamenti del periodo	(6)	(6)
Valore netto al 31.12.2022	95	95

Gli investimenti in software sono relativi principalmente allo sviluppo del software gestionale Six 2.0.

3.2.7.8. Avviamento

La voce ammontava al 31 dicembre 2016 ad Euro 65.639 derivanti, per Euro 46.947 dall'acquisizione di Gambro Healthcare Italia avvenuta il 2 luglio 2007, per Euro 3.215

dall'acquisizione del Centro Rene Smeraldo e Le Terrazze avvenute rispettivamente il 26 gennaio 2012 e il 1 marzo 2012, per Euro 1.234 dall'acquisizione di C.E.R. S.r.l., centro dialisi sito in Troina (EN), avvenuta in data 3 giugno 2013 e per Euro 14.242 dalla fusione per incorporazione avvenuta in data 19 settembre 2016 di Sicilia Dial Center, la cui partecipazione era stata acquisita dalla Società in data 20 maggio 2013. Negli esercizi 2019, 2018 e 2017 sono state contabilizzate svalutazioni dell'Avviamento rispettivamente per Euro 20.000, Euro 15.100 ed Euro 12.218 per allinearle al valore recuperabile. Nessuna variazione è intervenuta negli esercizi 2020, 2021 e 2022.

Riportiamo di seguito una tabella riepilogativa:

	2022	2021	2020	2019	2018	2017	2016
Avviamento	18.321	18.321	18.321	18.321	38.321	53.421	65.639
Impairment	-	-	-	(20.000)	(15.100)	(12.218)	-

Come indicato nella precedente nota 3.2.4. e come previsto dall'IFRS 3, l'avviamento non viene ammortizzato sistematicamente, ma assoggettato a "test di impairment" per determinare il valore recuperabile.

Tale avviamento è stato attribuito all'azienda acquisita nel suo complesso quale unità generatrice di flussi di cassa (CGU - cash generating unit) ed è stata verificata la recuperabilità dello stesso mediante impairment test. Il valore recuperabile di un'attività o CGU è rappresentato dal maggiore tra il suo valore d'uso e il suo fair value al netto dei costi di vendita. Il valore d'uso dipende dai futuri flussi finanziari stimati, scontati al loro valore attuale usando un tasso di attualizzazione ante-imposte che rifletta le attuali valutazioni di mercato del valore temporale del denaro e dei rischi specifici dell'attività o della CGU. Per il calcolo, pertanto, è stata utilizzata la proiezione dei flussi di cassa risultanti dal piano finanziario che copre un arco temporale di cinque anni (2023-2027), in continuità metodologica con gli esercizi di impairment test degli anni precedenti.

Il tasso di attualizzazione applicato ai flussi di cassa prospettici è pari al 6,8% circa, contro un tasso del 4,6% utilizzato nel precedente esercizio.

Il tasso di lungo periodo applicato per la determinazione del valore terminale risulta pari al 1,9%, in lieve riduzione rispetto al precedente esercizio.

L'analisi di sensitività evidenzia che, a parità di altri parametri utilizzati ai fini dell'impairment test, un incremento del tasso di sconto a 8,6% o una decrescita attesa nel lungo periodo del 1,1% renderebbero il valore d'uso pari al relativo valore contabile.

L'esito del test è risultato positivo e non ha comportato alcuna svalutazione nell'esercizio.

3.2.7.9. Partecipazioni

Di seguito si riporta il dettaglio della composizione della voce:

Partecipazioni	31/12/2022	31/12/2021	Variazione
Partecipazioni in altre imprese	1	1	-
Totale	1	1	-

Si segnala che, ai sensi dell'art. 2361, 2° C., C.C., la società non possiede partecipazioni in imprese a responsabilità illimitata.

3.2.7.10. Attività per imposte anticipate

Alla data di chiusura dell'esercizio in commento, in presenza di differenze temporanee deducibili in esercizi successivi si è provveduto alla rilevazione dei corrispondenti effetti in termini di attività per imposte anticipate, valorizzate alle aliquote di legge. La Direzione ha ritenuto che non vi fosse la ragionevole certezza di poter recuperare per intero le suddette attività per imposte anticipate ed ha pertanto provveduto a stanziare una "valuation allowance" al fine di allineare il valore di

bilancio delle attività per imposte anticipate ad Euro 1.459, pari al valore ragionevolmente recuperabile nei prossimi 5 esercizi, sulla base delle previsioni del business plan approvato per il periodo 2023-2027.

Le differenze di cui si è detto, si riferiscono principalmente al fondo svalutazione crediti tassato, costi di rinnovo CCNL, fondi rischi per contenziosi legali, oltre alle imposte anticipate che si sono generate in seguito all'applicazione dei principi contabili internazionali ed alle perdite fiscali utilizzabili nei futuri esercizi.

Per quanto attiene i criteri seguiti per l'iscrizione della suddetta voce e l'indicazione della sua composizione si rimanda alla nota 3.2.7.29.2.

3.2.7.11. Altre attività non correnti

Le Altre attività non correnti sono così composte:

Altre attività non correnti	31/12/2022	31/12/2021	Variazione
Depositi cauzionali	521	514	7
Credito IRES a rimborso	-	20	(20)
Crediti tributari per anticipazioni	570	-	570
Altri crediti	150	167	(17)
Totale	1.241	701	540

La voce Depositi cauzionali è composta da depositi a fronte di utenze e contratti di affitto. L'incremento dell'esercizio è relativo a depositi cauzionali per utenze versati.

I Crediti tributari per anticipazioni includono le somme versate nell'esercizio per il contenzioso tributario in essere con l'Agenzia delle Entrate, in seguito all'esecutività della sentenza di secondo grado che ha rigettato l'appello richiesto dalla Società. La Società ha presentato ricorso avverso tale sentenza innanzi alla Corte Suprema, ritenendo di avere valide ragioni di difesa. Le somme anticipate, essendo state liquidate in via provvisoria, e ritenendo non vi siano i presupposti per una definizione nel breve termine del contenzioso, sono state iscritte tra i crediti tributari a medio/lungo termine.

La voce Altri crediti accoglie i crediti verso compagnie di assicurazione per il pagamento di polizze collettive del TFR ai dipendenti effettuato in esercizi precedenti. Essendo legati al permanere in azienda dei dipendenti, non si prevede il realizzo di tali crediti nel breve termine e pertanto si mantiene la classificazione nella suddetta voce.

Si ritiene che il valore contabile delle posizioni creditorie descritte approssimi il loro fair value.

3.2.7.12. Passività finanziarie correnti

Le Passività finanziarie correnti sono così composte:

Passività finanziarie correnti	31/12/2022	31/12/2021	Variazione
Debiti verso controllante per cash pooling	2.046	627	1.419
Quote correnti dei finanziamenti a lungo termine	-	1	(1)
Totale	2.046	628	1.418

La voce Debiti verso controllante per cash pooling rappresenta il saldo negativo delle somme incassate/versate dalla Società nei confronti della Diaverum Treasury AB in base al *Cash Concentration Agreement*, siglato a febbraio 2022.

Si ritiene che il valore contabile delle posizioni debitorie descritte approssimi il loro fair value.

3.2.7.13. Debiti commerciali

Debiti commerciali a breve	31/12/2022	31/12/2021	Variazione
Debiti commerciali verso terzi	4.191	4.594	(403)
Debiti commerciali verso controllante e altre parti correlate	253	206	47
Totale	4.444	4.800	(356)

I Debiti commerciali verso terzi, esigibili entro l'esercizio successivo, sono conseguenti a normali operazioni di acquisto e sono esposti al netto delle note di credito da ricevere.

La voce Debiti commerciali verso terzi dell'esercizio precedente risentiva gli effetti di un ritardo nelle tempistiche di pagamento verificatasi negli ultimi mesi dell'anno.

I Debiti commerciali verso controllante e altre parti correlate sono costituiti principalmente dai debiti relativi alle prestazioni di servizi addebitate da Diaverum AB, effettuati alle normali condizioni di mercato.

Si ritiene che il valore contabile delle posizioni debitorie descritte approssimi il loro fair value.

3.2.7.14. Altre passività correnti

La composizione della voce Altre passività correnti è evidenziata nel prospetto seguente:

Altre passività correnti	31/12/2022	31/12/2021	Variazione
Debiti verso il personale	1.921	1.686	235
Debiti verso istituti previdenziali	503	530	(27)
Debiti tributari a breve (escluse imposte sul reddito)	302	228	74
Altri debiti diversi	653	544	109
Totale	3.379	2.988	391

La composizione della voce Debiti verso il personale è evidenziata nel prospetto seguente:

Debiti verso il personale	31/12/2022	31/12/2021	Variazione
Debiti verso il personale	321	177	144
Debiti per incentivi e 14 ^a mensilità	117	40	77
Debiti per ferie non godute	786	772	14
Debiti per rinnovi CCNL	697	697	-
Totale	1.921	1.686	235

I Debiti verso il personale includono i debiti per retribuzioni e premi. L'incremento rispetto all'esercizio precedente è relativo al riconoscimento di premi ai dipendenti.

L'incremento dei debiti per incentivi e 14ma mensilità è riconducibile agli incentivi riconosciuti al personale ospedaliero.

La voce Debiti per rinnovi CCNL include il debito verso il personale medico, riconducibile al rinnovo contrattuale sottoscritto nel 2011.

I Debiti verso istituti previdenziali sono costituiti principalmente da debiti verso INPS e altri enti previdenziali, come riportato nella tabella seguente:

Debiti verso istituti previdenziali	31/12/2022	31/12/2021	Variazione
Debiti verso INPS	345	369	(23)
Debiti verso altri enti previdenziali	157	161	(4)
Totale	503	530	(27)

I Debiti verso altri enti previdenziali dell'esercizio sono principalmente nei confronti dell'Ente Nazionale di Previdenza ed Assistenza Medici (ENPAM) la cui rilevazione è stata effettuata nell'esercizio precedente in seguito alla decisione di aderire al Protocollo d'Intesa sottoscritto in data 21 dicembre 2016 tra ENPAM ed associazioni di categorie.

I Debiti tributari a breve sono principalmente relativi ai debiti verso l'Erario per ritenute IRPEF sui compensi di dipendenti, collaboratori e lavoratori autonomi e al debito IVA.

La voce Altri debiti diversi al 31 dicembre 2021 includevano Euro 421 relativi alle sanzioni irrogate dal Tribunale di Catania per la definizione del procedimento penale avviato nella seconda metà del 2016 (n. 10181/14 R.G.N.R. - n. 7908/15 R.G. G.i.p.) da parte della Procura Distrettuale della Repubblica presso il Tribunale di Catania a carico della Società per responsabilità da reato ex D. Lgs. n. 231/2001 in relazione alle condotte contestate all'amministratore delegato della Società pro tempore in carica e ad un procuratore speciale della stessa. Il procedimento ha comportato il commissariamento della Società, in affiancamento con l'Amministratore delegato di Diaverum Italia S.r.l. limitatamente alle strutture (centri dialisi) ubicate nella provincia catanese. Con sentenza del 28 febbraio 2018, il Tribunale di Catania ha irrogato alla Società una sanzione pecuniaria di Euro 120 ed ha ordinato la confisca del profitto per Euro 301 derivante dalla prosecuzione dell'attività nel periodo novembre 2016 - giugno 2017. La Società in data 14 marzo 2018 aveva presentato atto di appello avverso tale provvedimento ma, in seguito all'evoluzione del contenzioso, aveva rilevato il debito per l'intero ammontare richiesto. Nel 2022 la Società ha effettuato il pagamento delle somme richieste pari ad Euro 383.

La voce Altri debiti diversi al 31 dicembre 2022 include Euro 530 relativi alle somme incassate anticipatamente per la cessione del ramo d'azienda relativo alla clinica di Acireale che avrà efficacia l'1 gennaio 2023.

Si ritiene che il valore contabile delle posizioni debitorie descritte approssimi il loro fair value.

3.2.7.15. Finanziamenti a lungo termine verso controllante e società sottoposte al controllo della controllante

Finanziamenti a lungo termine verso controllante e società sottoposte al controllo della controllante	31/12/2022	31/12/2021	Variazione
Finanziamento da Diaverum Treasury AB	10.445	10.445	-
Totale	10.445	10.445	-

Il finanziamento, stipulato con la controllante indiretta Diaverum Holding in data 29 giugno 2007 e successivamente modificato, all'inizio dell'esercizio 2019 è stato trasferito a Diaverum Treasury AB ed è erogato ad un tasso di mercato.

In data 20 dicembre 2019 Diaverum Treasury AB aveva trasferito una porzione di finanziamento di Euro 29.000 alla controllante Diaverum AB la quale ha convertito tale importo in versamento in conto capitale.

Gli interessi e le fees maturati al 31 dicembre 2022 sono stati interamente liquidati nell'esercizio.

Si ritiene che il valore contabile delle posizioni debitorie descritte approssimi il loro fair value.

3.2.7.16. Passività per beni in leasing

L'applicazione del principio IFRS 16 ha comportato l'iscrizione al 1° gennaio 2019 delle passività per beni in leasing.

La movimentazione avvenuta nell'esercizio 2022 e 2021 è evidenziata nel seguente prospetto:

Passività per beni in leasing	31/12/2022	31/12/2021
Valore all'inizio dell'esercizio	7.516	7.936
Nuovi contratti e modifiche contrattuali	155	1.412
Decrementi	(123)	(251)
Pagamenti	(1.729)	(1.838)
Oneri finanziari	217	257
Valore alla fine dell'esercizio	6.036	7.516
di cui		
Passività correnti	1.427	1.591
Passività non correnti	4.609	5.925

Le passività per beni in leasing accolgono principalmente i debiti finanziari sorti dalla locazione degli immobili in cui sono ubicate le cliniche operative e gli uffici della Società.

L'ammontare dei nuovi contratti e modifiche contrattuali rappresenta principalmente la rimisurazione del debito di alcuni dei contratti in essere, generata da un aggiornamento delle ipotesi sottostanti i contratti stessi circa le opzioni rinnovo o recesso anticipato. I decrementi derivano dalla risoluzione di alcuni contratti, mentre i pagamenti corrispondono al rimborso dei canoni contrattuali avvenuto nel corso dell'esercizio.

Nella tabella che segue sono riportate le passività nominali per leasing distinte per scadenza entro i primi 5 anni e oltre i 5 anni:

Passività per beni in leasing	31/12/2022	31/12/2021
Quota entro 1 anno	1.709	1.774
Quota 2° anno	1.648	1.743
Quota 3° anno	1.505	1.547
Quota 4° anno	1.166	1.150
Quota 5° anno	687	664
Quota oltre 5 anni	369	1.426
Totale	7.084	8.304

3.2.7.17. TFR ed altre passività relative al personale

La tabella che segue mostra la movimentazione del trattamento di fine rapporto al 31 dicembre 2022 e 2021:

Trattamento Fine Rapporto	31/12/2022	31/12/2021
Valore attuale dell'obbligazione all'inizio dell'esercizio	1.527	1.768
Utili/(perdite) attuariali fondi benefici ai dipendenti	(161)	(19)
Onere/(Provento) finanziario	4	(1)
Benefici erogati	(272)	(221)
Valore attuale dell'obbligazione alla fine dell'esercizio	1.098	1.527

Gli "utili/(perdite) attuariali" relative all'anno 2022 e 2021 rappresentano la misurazione delle passività per benefici a dipendenti derivanti dalla modifica delle ipotesi attuariali. Tali componenti sono contabilizzate direttamente nel Conto economico complessivo (OCI).

Le assunzioni principali usate nella determinazione del valore attuale del trattamento di fine rapporto sono di seguito illustrate:

	31/12/2022	31/12/2021
Tasso di tecnico di attualizzazione	3,51%	0,27%
Tasso atteso di inflazione	5,9% per 2023; 2,3% per 2024 e 2% dal 2025	1,20%
Tasso atteso degli incrementi TFR	5,93% per 2023; 3,33% per 2024 e 3% dal 2025	2,40%
Tasso atteso di turnover dei dipendenti	4,00%	4,00%
Tasso atteso di anticipazioni	3,00%	3,00%
Probabilità di decesso	Ragioneria Generale dello Stato (RG48)	Ragioneria Generale dello Stato (RG48)
Probabilità di invalidità	Tab. Modello INPS (forecast 2010)	Tab. Modello INPS (forecast 2010)

Nell'interpretazione di tali assunzioni occorre considerare che relativamente alle probabilità di inabilità esse sono stante costruite partendo dalla distribuzione per età e sesso delle pensioni vigenti al 1° gennaio 1987 con decorrenza 1984, 1985, 1986 relative al personale del ramo credito.

In merito al tasso di attualizzazione, è stato preso come riferimento per la valorizzazione di detto parametro l'indice iBoxx Eurozone Corporates AA 7-10 all'ultima data utile.

Per la scelta del tasso annuo di inflazione si è fatto riferimento alla Nota di Aggiornamento al DEF 2022 (NADEF 2022) aggiornata e rivista pubblicata il 4 novembre 2022 che riporta il valore del deflatore dei consumi per gli anni 2023, 2024 e 2025 pari rispettivamente al 5,9%, 2,3% e 2,0%. Sulla base di quanto indicato e dell'attuale tendenza inflazionistica si è ritenuto opportuno, utilizzare i tassi indicati e, a partire dal 2026, un tasso costante pari al 2,0%.

Secondo quanto richiesto dallo IAS 19, si è provveduto ad effettuare un'analisi di sensitività al variare delle principali ipotesi attuariali applicate per le valutazioni al 31 dicembre 2022, ovvero:

- ipotizzando un incremento dello 0,50% del tasso di sconto rispetto a quello effettivamente applicato per le valutazioni al 31 dicembre 2022, a parità delle altre ipotesi attuariali, il decremento potenziale del valore attuale delle obbligazioni per piani a benefici definiti in corso ammonterebbe a circa Euro 36. Allo stesso modo ipotizzando una riduzione del medesimo tasso alla stessa percentuale si avrebbe un aumento potenziale del valore attuale della passività di circa Euro 37;
- ipotizzando un incremento di 0,25% del tasso medio di inflazione rispetto a quello effettivamente applicato per le valutazioni al 31 dicembre 2022, a parità delle altre ipotesi attuariali, l'incremento potenziale del valore attuale delle obbligazioni per piani a benefici definiti in corso ammonterebbe a circa Euro 10. Allo stesso modo ipotizzando una riduzione del medesimo tasso alla stessa percentuale si avrebbe un decremento potenziale del valore attuale della passività di circa Euro 11;
- ipotizzando un incremento di 2% del tasso di turn over rispetto a quello effettivamente applicato per le valutazioni al 31 dicembre 2022, a parità delle altre ipotesi attuariali, il decremento potenziale del valore attuale delle obbligazioni per piani a benefici definiti in corso ammonterebbe a circa Euro 6. Allo stesso modo ipotizzando una riduzione del medesimo tasso alla stessa percentuale si avrebbe un incremento potenziale del valore attuale della passività di circa Euro 7.

Inoltre sempre in ottemperanza a quanto stabilito dallo IAS 19, la Società ha provveduto ad effettuare una stima dei pagamenti futuri del Trattamento di fine rapporto, come riportato nella seguente tabella:

Anno	Cash Flow futuro
0-1	81
1-2	120
2-3	114
3-4	78
4-5	103
5-Oltre	914

Il numero medio dei dipendenti per categoria per gli esercizi 2022 e 2021 è evidenziato nel seguente prospetto:

Categoria	2022	2021
Dirigenti	5	5
Quadri, impiegati	15	15
Medici – Infermieri	186	185
Ausiliari	48	52
Totale	254	257

3.2.7.18. Passività per imposte differite

Passività per imposte differite	31/12/2022	31/12/2021	Variazione
Fondo per passività fiscali differite	316	271	45
Totale	316	271	45

Le passività per imposte differite al 31 dicembre 2022 e al 31 dicembre 2021 ammontano rispettivamente ad Euro 316 e ad Euro 271.

L'incremento dell'esercizio è riconducibile principalmente alle imposte differite sulle quote dell'avviamento deducibili nell'esercizio e sulle differenze nella valutazione del fondo TFR in applicazione dello IAS 19.

Per quanto attiene i criteri seguiti per l'iscrizione della suddetta voce e l'indicazione della sua composizione si rimanda alla nota n. 3.2.7.29.2.

3.2.7.19. Fondi rischi ed oneri

La composizione della voce è evidenziata nel prospetto seguente:

Fondi rischi ed oneri	31/12/2022	31/12/2021	Variazione
Fondo oneri e spese future	297	70	227
Fondo rischi passività fiscali	779	779	-
Totale	1.076	849	227
di cui			
Passività correnti	279	50	229
Passività non correnti	797	799	(2)

Nello specifico i movimenti del Fondo oneri e spese future intervenuti nel periodo in esame sono dettagliati nel prospetto di seguito riportato:

Fondo oneri e spese future	31/12/2022	31/12/2021
Valore all'inizio dell'esercizio	70	342
Accantonamenti	279	50
Utilizzi	(52)	(322)
Valore alla fine dell'esercizio	297	70

Gli accantonamenti al fondo effettuati nell'esercizio 2021 erano relativi agli oneri che si prevedeva di sostenere per le controversie in corso per l'interruzione dei rapporti con consulenti e dipendenti della Società e con pazienti. Tali oneri, per Euro 52, sono stati liquidati nell'esercizio. Il fondo è stato poi incrementato per Euro 279 per far fronte agli oneri che si prevede di sostenere alla fine dell'esercizio 2022 per le controversie in corso a tale data e per un contenzioso su contributi relativi ad esercizi precedenti.

Come già evidenziato nella Relazione sulla gestione l'Agenzia delle Entrate, Direzione Provinciale I di Milano, a seguito di una verifica fiscale inizialmente riferita all'annualità 2012 e successivamente estesa anche alle annualità 2013-2016, ha notificato alcuni avvisi di accertamento contenenti contestazioni relative ad alcune operazioni intercorse con società estere del gruppo.

Mentre il contenzioso relativo all'annualità 2012 è stato definito nell'esercizio, come illustrato in precedenza, per quanto concerne le annualità 2013-2016, la Società ha in primo luogo effettuato un tentativo di definizione della controversia mediante l'utilizzo di strumenti deflattivi del contenzioso resi disponibili dall'ordinamento, ed in particolare mediante ricorso al procedimento di cui all'art. 6 del D.Lgs. n. 218/1997. Nel mese di aprile del 2019, detto procedimento si è chiuso con esito negativo, non essendo stato possibile il raggiungimento di un accordo con l'amministrazione finanziaria. Parallelamente a detto procedimento, ma separatamente da esso, la Società ha presentato istanza di annullamento parziale in autotutela degli avvisi di accertamento emessi dall'Agenzia delle Entrate, richiedendo in particolare l'annullamento delle sanzioni relative alle contestazioni in materia di transfer pricing, che risultavano non dovute in base ad espresse previsioni di legge e dunque indebitamente applicate. Infatti, in data 2 maggio 2019, l'Agenzia delle Entrate, in accoglimento dell'istanza presentata ha disposto l'annullamento di tali sanzioni, che ammontavano a circa 1,5 milioni di Euro.

Per le residue contestazioni, inoltre, la Società in data 22 maggio 2019 ha attivato il contenzioso tributario per la tutela delle proprie ragioni, impugnando innanzi alla Commissione Tributaria Provinciale di Milano gli avvisi di accertamento emessi dall'Agenzia delle Entrate ed ha ottenuto la sospensione in via provvisoria della riscossione delle somme dovute in pendenza di giudizio.

In data 29 gennaio 2020 si è regolarmente tenuta l'udienza per la trattazione nel merito della controversia e, in data 30 giugno 2020, è intervenuta la relativa Sentenza che ha disposto il parziale accoglimento delle ragioni della società ricorrente. Peraltro, con riferimento alla residua parte per la quale Diaverum Italia risulterebbe provvisoriamente soccombente, occorre evidenziare che la Società si è attivata per la prosecuzione del contenzioso tributario nel secondo grado di giudizio. In particolare in data 31 luglio 2020 la Società ha proposto appello avverso la sentenza di primo grado risultata parzialmente sfavorevole; si è quindi costituita in giudizio depositando l'appello presso la Commissione Tributaria Regionale della Lombardia ed ha altresì presentato atto di controdeduzioni avverso l'appello incidentale dell'Agenzia delle Entrate con richiesta di sospensione cautelare dell'esecutività della sentenza.

Da ultimo, si segnala che la Società ha comunque attivato un contatto con l'Agenzia delle entrate allo scopo di valutare l'eventuale disponibilità di addivenire ad un accordo conciliativo anche per le annualità 2013-2016, qualora ciò comporti una riduzione della pretesa impositiva che possa essere considerata ragionevole, anche alla luce dei più recenti aggiornamenti delle Linee Guida nazionali ed internazionali in materia di transfer pricing, da cui emergono significativi elementi a supporto della correttezza del comportamento adottato dalla Società. Alla data di redazione del bilancio 2020, non essendo ancora state ufficializzate le posizioni dell'Agenzia si è ritenuto, in via prudenziale di procedere allo stanziamento di un apposito fondo rischi di Euro 779. L'entità del fondo rischi è stata determinata avendo riguardo sia agli esiti parzialmente favorevoli della sentenza di primo grado, sia alla misura del tasso di interesse risultante dall'accordo conciliativo sottoscritto per l'anno 2012, seppure si ritiene, in relazione a questo secondo aspetto, che in base all'attuale normativa gli stessi elementi assunti alla base di detto accordo conciliativo dovrebbero consentire un'ulteriore riduzione della pretesa impositiva rispetto a quanto prudenzialmente appostato nel medesimo fondo rischi. In data 11 aprile 2022 è stata emessa la sentenza di secondo grado da parte della Commissione Tributaria Regionale per la Lombardia che ha confermato la sentenza di primo grado, rigettando sia l'appello proposto dalla Società che l'appello incidentale dell'Agenzia delle Entrate. La sentenza è stata depositata in data 30 giugno 2022, diventando pertanto esecutiva. La Società ha presentato appello alla Corte Suprema, ma non è riuscita ad ottenere la sospensione del pagamento ed ha pertanto dovuto corrispondere Euro 570 in data 17 ottobre 2022, in seguito alla loro iscrizione a ruolo. Alla data di redazione del presente progetto di bilancio, la Società ritiene di avere validi elementi per sostenere le sue ragioni innanzi alla Corte Suprema ed ha pertanto mantenuto invariato lo stanziamento a fondo rischi effettuato nell'esercizio 2020. Le somme anticipate, essendo state liquidate in via provvisoria, e ritenendo non vi siano i presupposti per una definizione nel breve termine del contenzioso, sono state iscritte tra i crediti tributari a medio/lungo termine.

3.2.7.20. Capitale sociale e riserve

Il dettaglio delle poste del patrimonio netto è il seguente:

Patrimonio netto	31/12/2022	31/12/2021	Variazione
Capitale sociale	17.120	17.120	-
Versamento c/capitale	1.057	1.057	-
Altre riserve	3.074	2.991	83
Risultato dell'esercizio	(6.422)	(39)	(6.383)
Totale	14.829	21.129	(6.300)

Il capitale sociale ammonta ad Euro 17.120 e risulta interamente sottoscritto e versato.

Le variazioni nei componenti del patrimonio netto avvenute negli esercizi 2022 e 2021 sono evidenziate nel relativo prospetto.

A completamento del commento delle voci che compongono il patrimonio netto si specifica quanto segue:

Disponibilità delle poste del patrimonio netto	31/12/2022	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Quota distribuibile
Capitale sociale	17.120		-	-
Versamenti c/capitale	1.057	A, B	1.057	-
Riserve:			-	-
Altre riserve	141	A, B	141	-
Riserva legale	149	A, B	149	-
Riserva straordinaria	2.784	A, B, C	2.784	-
Risultato d'esercizio	(6.422)		-	-
Totale Patrimonio netto	14.829		4.131	-

Legenda:

A: per aumento di capitale

B: per copertura perdite

C: per distribuzione ai soci

In data 13 dicembre 2018, Diaverum Holding ha assegnato le quote di Diaverum Italia a Diaverum AB, che risulta pertanto socio unico della Società da tale data, mentre Diaverum Holding ha mantenuto il controllo della Società attraverso Diaverum AB. Si precisa che la partecipazione di Diaverum AB in Diaverum Italia è stata costituita in pegno a favore di alcuni istituti di credito a garanzia dei finanziamenti erogati dagli stessi a favore di Diaverum Holding, come risulta da iscrizione originaria a libro soci della Società del 2 luglio 2007 poi confermata in seguito all'operazione di fusione, avvenuta nel 2007.

3.2.7.21. Garanzie prestate, impegni e passività potenziali

Come precisato nel precedente paragrafo, esistono diritti reali di pegno sul capitale della Società a garanzia delle obbligazioni di Diaverum Holding.

3.2.7.22. Ricavi per servizi

Le vendite nette sono rappresentate integralmente dai ricavi per servizi e sono evidenziate dal seguente prospetto:

Ricavi per servizi	2022	2021	Variazione
Ricavi per servizi di dialisi	29.856	29.766	90
Riaddebito altre prestazioni sanitarie	475	318	157
Rimborso spese di trasporto	550	559	(9)
Totale	30.881	30.643	238

La Società opera in un unico segmento di business, costituito dalla prestazione di servizi di emodialisi. Ai ricavi delle prestazioni in senso stretto, si devono aggiungere quelli per il servizio di trasporto clienti e quelli per altre prestazioni sanitarie (si pensi, tra le altre, alle visite nefrologiche e la stesura dei piani di trattamento), tra cui i servizi di laboratorio connessi alla pandemia da Covid 19.

La suddivisione dei suddetti ricavi per area geografica è riassunta dalla seguente tabella:

Ricavi per servizi	2022	2021	Variazione
Regione Puglia	13.037	12.993	44
Regione Lazio	7.050	7.051	(1)
Regione Sicilia	10.794	10.598	196
Totale	30.881	30.643	238

L'incremento dei ricavi registrato in Sicilia è dovuto principalmente ad un incremento dei pazienti e di conseguenza dei trattamenti effettuati.

Anche nella regione Puglia si è registrato un lieve incremento dei ricavi, nonostante la riduzione del numero dei pazienti e trattamenti effettuati, per effetto del migliore mix dei trattamenti e dell'incremento delle altre prestazioni sanitarie.

3.2.7.23. Costo dei servizi resi

La composizione del costo dei servizi resi è evidenziata dal seguente prospetto:

Costo dei servizi resi	2022	2021	Variazione
Costo del lavoro ed oneri relativi	14.135	13.804	331
Acquisti di materiale di consumo e attrezzature per dialisi	3.979	4.012	(33)
Costi per servizi	1.019	900	119
Consulenze tecniche	1	10	(9)
Manutenzioni	1.573	1.496	77
Ammortamenti	2.818	3.026	(208)
Affitti centri dialisi e spese accessorie	55	-	55
Trasporto pazienti	1.085	1.144	(59)
Utenze	2.214	1.031	1.183
Analisi di laboratorio esterne	530	681	(151)
Locazioni apparecchiature	164	165	(1)
Sopravvenienze passive	218	30	188
Costi auto e spese viaggi	76	78	(2)
Imposte e tasse (escluse imposte sul reddito)	94	99	(5)
Corsi di formazione	2	2	-
Cancelleria e stampati	21	29	(8)
Altri costi di produzione	22	12	10
Totale	28.006	26.519	1.487

I costi per servizi resi hanno subito un incremento del 5,61% rispetto all'anno precedente dovuto prevalentemente all'incremento dei costi per utenze. I costi per utenze sono infatti aumentati del

114% per effetto degli incrementi dei costi dell'energia elettrica che hanno superato il 190%. Si registra inoltre un incremento del costo del lavoro e dei servizi controbilanciato dal decremento di altre voci di costo minori.

L'incremento del costo del lavoro è dovuto principalmente al beneficio contabilizzato nell'esercizio precedente per effetto del rilascio di oneri accantonati per la rinegoziazione del contratto degli infermieri.

Il decremento dei costi delle analisi esterne di laboratorio è dovuto alla riduzione dei test Covid eseguiti presso laboratori esterni ed alla rinegoziazione delle tariffe contrattuali con alcuni fornitori.

Il decremento degli ammortamenti è dovuto al completamento del processo di ammortamento di investimenti effettuati in esercizi precedenti e ai limitati investimenti effettuati nell'esercizio.

Le sopravvenienze passive sono relative principalmente al mancato riconoscimento di ricavi per prestazioni sanitarie del 2021 in Puglia.

3.2.7.24. Spese generali ed amministrative

La composizione della voce è evidenziata nel seguente prospetto:

Spese generali ed amministrative	2022	2021	Variazione
Costo del lavoro ed oneri relativi	2.351	1.647	704
Servizi legali ed amministrativi	1.636	1.586	50
Costi auto e spese viaggi	144	136	8
Ammortamenti	139	172	(33)
Accantonamento/Utilizzi Fondo Svalutazione Crediti/Perdite su crediti	1.600	(399)	1.999
Affitti uffici amministrativi	7	5	2
Utenze	203	142	61
Manutenzioni	136	177	(41)
Canoni di licenze d'uso	55	15	40
Corsi di formazione	36	8	28
Emolumenti degli organi societari	19	21	(2)
Cancelleria e stampati	1	16	(15)
Assicurazioni generali ed amministrative	64	68	(4)
Imposte e tasse (escluse imposte sul reddito)	15	21	(6)
Acquisti di materiale di consumo e attrezzature	9	13	(4)
Svalutazione altre attività non correnti	-	-	-
Costi per servizi non di produzione	220	387	(167)
Altri servizi e costi generali ed amministrativi	105	112	(7)
Totale	6.740	4.127	2.613

Le spese generali ed amministrative sono significativamente influenzate dagli accantonamenti effettuati nell'esercizio al fondo svalutazione crediti per Euro 1.600 e dai rilasci effettuati nell'esercizio 2021, al netto delle perdite su crediti, per Euro 399. Le restanti spese generali e amministrative subiscono un incremento del 13,57% rispetto all'esercizio precedente, da ricondurre prevalentemente all'incremento del costo del lavoro, parzialmente compensato dal decremento dei costi per servizi non di produzione, degli ammortamenti e delle manutenzioni.

Gli accantonamenti al fondo svalutazione crediti dell'esercizio sono stati prudenzialmente effettuati a fronte dei crediti retrocessi dalla società di factor, vista l'incertezza relativa al loro incasso. Nell'esercizio precedente era stato effettuato il rilascio di Euro 400 degli accantonamenti effettuati negli esercizi precedenti per la svalutazione dei crediti vantati verso le ASL della regione Puglia dovuto ad una nuova valutazione del rischio di credito effettuata dal management sulla base delle ultime informazioni disponibili.

L'incremento del costo del lavoro è dovuto principalmente al riconoscimento di premi al personale dipendente e ad alcuni costi di severance.

L'incremento dei costi per servizi legali e amministrativi è dovuto principalmente all'incremento dei servizi di supporto e dei servizi relativi ad attività medicali direttive ed alle funzioni operative effettuati da Diaverum AB, rispetto all'esercizio precedente.

L'incremento dei costi per utenze è dovuto principalmente all'incremento del costo delle linee di trasmissione dati, particolarmente elevato nell'esercizio per effetto dell'implementazione del sistema TGS presso le cliniche che ha comportato oneri addizionali.

I costi per servizi non di produzione si erano incrementati nell'esercizio precedente per effetto delle spese sostenute nell'esercizio per la selezione del personale, conseguente alla riorganizzazione aziendale, e per le spese di convenzione medici.

3.2.7.25. Altri proventi

La composizione della voce è evidenziata nel seguente prospetto:

Altri proventi	2022	2021	Variazione
Sopravvenienze attive	-	229	(229)
Contributi e proventi diversi	65	-	65
Totale	65	229	(164)

La voce Contributi e proventi diversi accoglie il credito d'imposta sull'incremento dei costi dell'energia elettrica, mentre la voce Sopravvenienze attive dell'esercizio 2021 accoglieva principalmente il riconoscimento di contributi da parte della Regione Sicilia relativi alla crisi pandemica del Covid.

3.2.7.26. Altri costi operativi

La composizione della voce è evidenziata nel seguente prospetto:

Altri costi operativi	2022	2021	Variazione
Sopravvenienze passive	2	-	2
Minusvalenze da alienazioni	-	-	-
Totale	2	-	2

3.2.7.27. Spese per natura

La composizione delle spese per natura è evidenziata nel prospetto seguente:

Spese per natura	2022	2021	Variazione
Costo del lavoro	16.486	15.451	1.035
Servizi	9.635	8.350	1.285
Acquisti e variazione rimanenze	3.988	4.025	(37)
Ammortamenti	2.957	3.198	(241)
Altri proventi ed oneri	1.617	(607)	2.224
Totale	34.683	30.417	4.266

Il dettaglio del costo del lavoro è il seguente:

Costo del lavoro	2022	2021	Variazione
Stipendi e Salari	8.641	7.684	957
Oneri Sociali	2.249	2.380	(131)
T.F.R. e fondi pensione	575	527	48
Altri Costi del Personale e prestazioni professionali	5.021	4.860	161
Totale	16.486	15.451	1.035

La classificazione delle spese per destinazione è evidenziata nella tabella seguente:

Spese per destinazione	2022	2021	Variazione
Costo dei servizi resi	28.006	26.519	1.487
Spese generali ed amministrative	6.740	4.127	2.613
Altri costi operativi	2	-	2
Altri proventi	(65)	(229)	164
Totale	34.683	30.417	4.266

3.2.7.28. Oneri finanziari netti

La composizione della voce è evidenziata nel seguente prospetto:

Oneri finanziari netti	2022	2021	Variazione
Interessi passivi su finanziamenti a m/l termine da società controllante e società sottoposte al controllo della controllante	618	587	31
Interessi passivi su debiti per leasing	202	236	(34)
Interessi passivi cash pooling	119	28	91
Proventi finanziari	-	(1)	1
Altri oneri (proventi)	5	(1)	6
Totale	944	849	95

Gli oneri finanziari sono relativi principalmente all'indebitamento a lungo termine contratto nei confronti della società Diaverum Treasury AB.

Gli interessi passivi su debiti per leasing derivano dall'applicazione dell'IFRS 16 alla contabilizzazione dei contratti di leasing.

3.2.7.29. Imposte sul reddito dell'esercizio

3.2.7.29.1. Imposte correnti

Le imposte sul reddito per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2022 e 2021 sono riepilogate come segue:

Imposte dell'esercizio	2022	2021	Variazione
Imposte Correnti	-	72	(72)
Imposte Differite - Passive / (Attive)	1.624	(347)	1.971
Totale imposte dell'Esercizio	1.624	(275)	1.899

Il dettaglio delle imposte correnti è evidenziato nella tabella seguente:

Imposte correnti	2022	2021	Variazione
IRES-IRAP d'esercizio	-	-	-
Imposte esercizio precedente	-	72	(72)
Totale	-	72	(72)

Le imposte correnti includono l'onere per IRES e IRAP sul risultato imponibile e le imposte relative ad esercizi precedenti derivanti dalla rideterminazione degli imponibili in sede di presentazione delle dichiarazioni e dai contenziosi tributari definiti e in essere alla fine degli stessi. Negli esercizi 2022 e 2021 non sono state rilevate imposte d'esercizio in quanto il risultato imponibile è risultato negativo sia ai fini IRAP che IRES.

La riconciliazione tra l'aliquota fiscale nominale prevista dalla legislazione italiana e quella effettiva risultante dal bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 e 2021 è la seguente:

	2022		2021	
	Aliquota	Valore	Aliquota	Valore
Tassazione fiscale teorica	27,90%	(1.324)	27,90%	(60)
Interessi passivi netti non deducibili (deducibili) ai fini IRES	(3,33%)	158	3,24%	(7)
Altre spese non deducibili (non imponibili) ai fini IRES	(0,99%)	47	(35,65%)	77
Svalutazione imposte anticipate	(56,25%)	2.670	-	-
Imposte (minori imposte) correnti esercizi precedenti	-	-	(33,80%)	73
Aiuto alla crescita economica (ACE)	-	-	55,89%	(121)
Ricavi non imponibili e altre deduzioni	0,35%	(17)	67,09%	(145)
Altre variazioni	(1,91%)	91	(2,73%)	6
Tassazione fiscale effettiva	(34,23%)	1.624	81,94%	(177)

3.2.7.29.2. Imposte anticipate e differite

Nel seguente prospetto sono evidenziati i componenti delle attività e passività per imposte differite al 31 dicembre 2022 e 2021:

Attività e passività per imposte differite	31.12.2022	31.12.2021	Variazione
Attività per imposte anticipate	1.459	3.105	(1.646)
Passività per imposte differite	(316)	(271)	(45)
Totale attività nette per imposte differite	1.143	2.834	(1.691)

Le imposte differite riflettono l'effetto fiscale netto delle differenze temporanee tra la base fiscalmente imponibile delle attività e delle passività ed il bilancio. Le attività per imposte anticipate sono state prudenzialmente svalutate nell'esercizio al fine di allineare il loro valore contabile all'importo che si ritiene sia probabile recuperare attraverso gli imponibili previsti per i futuri esercizi.

La composizione dei debiti netti per imposte differite al 31 dicembre 2022 e 2021 è riportata nel seguente prospetto per natura elencando le poste che presentano differenze temporanee sottostanti:

Composizione delle attività nette per imposte differite	31.12.2022	31.12.2021
Fondo svalutazione crediti	1.097	1.809
Perdite fiscali deducibili	-	559
Fondo rischi per contenziosi legali e previdenziali	61	17
Costi per rinnovo CCNL	121	121
Leasing IFRS16	166	195
Fondo TFR, fondi pensione e fondi quiescenza	(19)	41
Iva indeducibile su fatture da ricevere	-	71
Svalutazione migliorie beni di terzi, oneri pluriennali e attività non correnti	-	18
Avviamenti	(297)	(271)
Immobilizzazioni materiali	-	115
Beneficio Aiuto Crescita Economica	-	121
Altri	14	38
Totale	1.143	2.834

L'iscrizione delle imposte anticipate (DTA), al netto della svalutazione sopra indicata, è stata effettuata previa verifica dell'esistenza di redditi imponibili futuri capienti ai fini del riassorbimento delle stesse (c.d. "Probability Test"). Lo IAS 12 dispone che i requisiti per la rilevazione di tali attività fiscali consistono nella circostanza che sia probabile l'esistenza in futuro di un reddito imponibile a fronte del quale utilizzare le DTA per ridurre i pagamenti di imposta. Il suddetto Probability Test è stato realizzato dalla Società basandosi sul Piano Finanziario 2023-2027 ed ha rilevato una recuperabilità delle imposte anticipate di cui si è mantenuta l'iscrizione in bilancio nel periodo previsto dal piano finanziario. Le ulteriori imposte anticipate per le quali non era probabile il recupero sono state invece prudenzialmente svalutate.

3.2.7.30. Risultato netto da attività operative cessate/destinate alla vendita

Il risultato netto da *Discontinued Operations* negativo per Euro 52 (positivo per Euro 309 nel 2021) include, oltre ai costi e ricavi di esercizio, anche le plusvalenze/minusvalenze e svalutazioni connesse alla dismissione per un valore netto positivo di Euro 202.

Per maggiori informazioni si rimanda al paragrafo 3.2.6.1.

3.2.8. Compensi di amministratori, sindaci e società di revisione

Si riporta di seguito il dettaglio dei compensi dei membri del Consiglio di Amministrazione, del Collegio sindacale o Sindaco Unico e della Società di revisione:

Compensi amministratori, sindaci e società di revisione	2022	2021	Variazione
Collegio sindacale o Sindaco Unico	19	21	(2)
Società di revisione	47	64	(17)
Totale compensi	66	85	(19)

Non sono stati deliberati né corrisposti compensi per l'Organo amministrativo, negli esercizi 2022 e 2021.

3.2.9. Attività di direzione e coordinamento

La Società al 31 dicembre 2022 risulta controllata dalla società Diaverum AB, con sede a Malmö, Svezia, che svolge attività di direzione e coordinamento.

La Società appartiene al Gruppo Diaverum. La controllante che redige il bilancio consolidato dell'insieme più grande di imprese è Diaverum S.à.r.l., con sede in Luxembourg, luogo in cui

viene depositato il bilancio consolidato, mentre la controllante che redige il bilancio consolidato dell'insieme più piccolo di imprese è Diaverum AB, con sede a Malmö, Svezia, il cui bilancio consolidato viene depositato a Bolagsverket, Svezia.

Si riportano di seguito i dati essenziali dell'ultimo bilancio consolidato approvato di Diaverum AB al 31 dicembre 2021 e 2020, società che svolge l'attività di direzione e di coordinamento ai sensi dell'art. 2497 bis C.C.:

SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA	31/12/2021	31/12/2020
Attività correnti	329.372	331.023
Attività non correnti	1.257.621	1.169.113
TOTALE ATTIVITA'	1.586.993	1.500.136
Passività correnti	237.475	228.647
Passività non correnti	1.114.260	1.070.767
Patrimonio netto	235.258	200.722
TOTALE PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO	1.586.993	1.500.136

CONTO ECONOMICO	2021	2020
Vendite nette	881.182	847.701
Costo del venduto	(672.926)	(645.131)
Altri costi operativi	(110.816)	(89.970)
Oneri finanziari, netti	(45.984)	(64.864)
Risultato delle partecipazioni valutate al patrimonio netto	379	447
Risultato prima delle imposte	51.835	48.183
Imposte sul reddito dell'esercizio	(24.591)	(28.133)
Risultato netto	27.244	20.050

3.2.10. Operazioni con parti correlate

Le operazioni compiute dalla Società con parti correlate riguardano essenzialmente rapporti di natura finanziaria e di prestazione di servizi. Le operazioni in essere ed i relativi costi e ricavi sono indicati nei singoli paragrafi delle note illustrative al bilancio e sono state concluse a condizioni di mercato. Per un riepilogo di tali rapporti, suddivisi tra finanziari e commerciali, si rimanda alla Relazione sulla Gestione.

3.2.11. Operazioni fuori bilancio

La Società, nel corso dell'esercizio 2022, non ha stipulato accordi o atti, anche collegati fra loro, i cui effetti non risultano dal presente Bilancio ma che possono esporre la Società a rischi o generare per benefici significativi la cui conoscenza è utile per una valutazione della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico della Società.

Per quanto concerne le obbligazioni assunte dalla Società a garanzia dei finanziamenti ricevuti originariamente da Diaverum Holding, e ora nei confronti di Diaverum Treasury AB, si rinvia a quanto indicato nei precedenti paragrafi 3.2.7.21 e 3.2.9.1 della presente Nota Integrativa.

3.2.12. Informazioni ex art. 1, comma 125, L. 04/08/2017 n. 124

La società, nel corso dell'esercizio, non ha ricevuto contributi di cui alla L. 124/2017, art. 1, comma 125.

3.2.13. Eventi successivi

A seguito di una lunga negoziazione che ha visto scendere in campo numerosi provider privati, è stato ottenuto il riconoscimento di un aumento della % di trattamenti HDF (alta filtrazione) da parte della Regione Lazio a partire dal 1 gennaio 2023 che, producendo una tariffa media di rimborso superiore, consentirà di aumentare i ricavi futuri della Società.

Non si segnalano ulteriori eventi successivi significativi da menzionare.

3.2.14. Destinazione del risultato dell'esercizio

Vi invitiamo ad approvare il Bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 ed il contestuale rinvio della copertura della perdita dell'esercizio pari ad Euro 6.422.005 (Euro seimilioni quattrocentoventiduemilacinque) ai futuri esercizi.

Bari, 29 marzo 2023

p. il Consiglio di Amministrazione



(Abrahamsson Hans Carl-Anders)